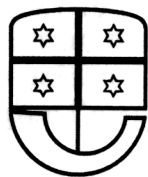


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 34
Riconoscimento delle Biobanche per diagnosi ricerca in Regione Liguria.

pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 36
Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo). Programma operativo degli interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2010.

pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 41
Estinzione dell'associazione ex I.P.A.B. "Conservatorio di Santa Rosa" di Finale Ligure (SV).

pag. 22

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 43**
Costituzione Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale di cui alla l.r. 23/93 e ss.mm.ii. pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 45**
Misura 132 - attuazione DGR 1102/2009: approvazione proroga e integrazione criteri ammissibilità spese di cui alla DGR n. 372/2008. pag. 25
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 46**
Legge regionale 31 ottobre 2006 (testo unico in materia di cultura), articolo 11. Approvazione programma annuale di attuazione per l'anno 2010. pag. 27
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 50**
Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre. Collegio dei revisori dei conti. Designazione componente. pag. 32
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.01.2010 N. 51**
Nuovi criteri e modalita' di assegnazione di diritti d'impianto di vigneti provenienti dalla riserva regionale di cui alla dgr n. 1427/2000. pag. 33
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.01.2010 N. 3**
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia per il quinquennio 2010/2015. pag. 43
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.01.2010 N. 5**
Costituzione Osservatorio Regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato. Legge Regionale 3 Novembre 2009, n. 47. pag. 47
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 30.12.2009 N. 589**
Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. 5 giugno 2009, n. 22. Approvazione elenco Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio. pag. 48
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 11**
Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 3.564.909,48 (1° provvedimento). pag. 56

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 12

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 500.000,00 (1° provvedimento).

pag. 58

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 13

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.620.000,00 (2° provvedimento).

pag. 60

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 14

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (3° provvedimento).

pag. 62

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 15

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 40.000,00 (4° provvedimento).

pag. 63

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 25.01.2010 N. 17

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 498.100,00 (5° provvedimento).

pag. 65

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 27.01.2010 N. 18

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 600.000,00 (6° provvedimento).

pag. 67

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 27.01.2010 N. 19

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 700.000,00 (7° provvedimento).

pag. 69

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 27.01.2010 N. 20

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (8° provvedimento).

pag. 71

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO 27.01.2010 N. 21

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.117.080,83 (9° provvedimento).

pag. 72

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 26.01.2010 N. 23

Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della lr 22/2009. Approvazione elenco integrativo Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio.

pag. 75

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.01.2010 N.189/3295

Comune di Cogoleto. Variante al vigente P.R.G., di esclusivo interesse locale, relativa alla cancellazione della previsione di tratto di viabilità pubblica tra Loc. Schivà e Loc. Maluea di Pratozanino.

pag. 81

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.01.2010 N. 165/2552

Comune di Ronco Scrivia. Variante parziale alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale integrativa dell'art. 55.2 - Sottozona DE2 - in Loc. Isolabuona.

pag. 81

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 15.01.2010 N. 235

Concessione per derivare dal corso d'acqua torrente Pora ad uso irriguo in località Bombè del Comune di Calice Ligure. Concessionari: Sigg.ri Pampararo Daniele e Pampararo Riccardo.

pag. 82

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2009N. 6

VAM (valori agricoli medi) delle Regioni Agrarie relative alla Provincia della Spezia per l'anno 2010.

pag. 83

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2009N. 7

Esproprio relativo alla 'Realizzazione di un DISTRIPARK nel Comparto C - Lotto A - Zona Retroportuale in Comune di Santo Stefano di Magra.'

pag. 85

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2009N. 8

Esproprio relativo alla 'Realizzazione dei lavori di adeguamento idraulico del torrente Nuova Dorgia tra Via Carducci e Viale S. Bartolomeo - Comune della Spezia.'

pag. 85

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.01.2010 N. 1

Esproprio relativo alla 'Realizzazione dei lavori di completamento argine in sponda destra del fiume Magra a monte del Ponte della Colombiera - Comune di Ameglia . Lotti 7 e 8 '.

pag. 86

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 34****Riconoscimento delle Biobanche per diagnosi ricerca in Regione Liguria.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 211, recante: "Attuazione della Direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della Buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico";
- la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- le Linee guida per l'istituzione e l'accreditamento delle biobanche - rapporto del gruppo di lavoro 19 aprile 2006 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie;
- il Comunicato - Ministero dello sviluppo economico - "Abilitazione degli organismi di certificazione dei Centri di Risorse Biologiche e riconoscimento di biobanche «Centro di risorse biologiche»" - G.U. n° 152 del 03/07/2006;
- il Decreto Legislativo 6 Novembre 2007 n. 191 (G.U. n. 261 del 9 Novembre 2007 — s.o. nr. 228/L) recante: "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

PREMESSO CHE:

1. la donazione e il prelievo di organi e tessuti, sia per uso di ricerca che per uso diagnostico, hanno un'elevata valenza sociale ed economica;
2. le scoperte scientifiche, lo sviluppo di nuovi farmaci e strumenti diagnostici e terapeutici dipenderanno sempre più dallo studio di collezioni ben documentate di materiale biologico proveniente da ampie coorti di pazienti e soggetti sani (biobanche), risorsa preziosa per la ricerca clinica e sperimentale;
3. in conseguenza del rapido progresso della ricerca sul genoma umano, la ricerca biomedica basata sui campioni biologici non è oggi limitata allo studio di malattie rare e monogeniche, ma è sempre più rivolta anche a malattie più comuni e multifattoriali, quali il cancro, le malattie cardiovascolari, causate da un gran numero di effetti additivi, dovuti alla predisposizione genetica, allo stile di vita, all'ambiente;
4. le biobanche sono universalmente considerate una risorsa chiave per tre settori delle scienze biomediche in rapida espansione, quali l'epidemiologia molecolare (valutazione delle basi genetiche e ambientali di malattia, nella popolazione generale e nelle famiglie), la patologia molecolare (procedure di classificazione e diagnosi di malattia su base molecolare), la farmacogenetica (predizione della risposta individuale dei pazienti al trattamento);
5. le biobanche devono assicurare la qualità della conservazione dei materiali e delle informazioni, garantendo la tracciabilità degli scambi e la protezione della confidenzialità dei dati sensibili dei soggetti, e aderire a principi etici internazionalmente riconosciuti, quali il consenso libero ed informato;
6. l'organizzazione delle biobanche deve presupporre un sistema di qualità consolidato, in conformità con gli standard internazionali di gestione dei Centri di Risorse Biologiche (CRB) elaborati dalla Task Force dell'OCSE per i CRB, e che si affiancano ai criteri delle Good Laboratory Practices e di qualità gestionale;
7. a livello europeo è stato recentemente finanziato, nell'ambito del 7° Programma Quadro, il progetto BBMRI (Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure), fase preparatoria della costruzione dell'infrastruttura europea delle biobanche, con l'obiettivo tra l'altro di individuare le strutture e le reti di biobanche adeguate a costituire il primo nucleo della costituenda infrastruttura europea;

CONSIDERATO CHE:

- a) un gruppo di lavoro, istituito presso l'Agenzia Sanitaria Regionale ha elaborato - in conformità a normative nazionali e linee guida internazionali - requisiti specifici applicabili alle biobanche di materiale biologico di origine umana, che raccolgono e distribuiscono i campioni per uso diagnostico e di ricerca. (allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto);
- b) con nota n. PG/2009/41394 dell'11 marzo 2009 la Regione Liguria ha effettuato una ricognizione delle iniziative presenti sul territorio regionale, chiedendo alle Aziende Sanitarie di certificare il possesso dei requisiti di cui al punto a per le strutture afferenti alle stesse Aziende;
- c) sulla base della ricognizione di cui al punto b e di quanto dichiarato dalle Aziende Sanitarie, depositato in atti presso gli uffici del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, l'Agenzia Sanitaria Regionale ha elaborato un documento (allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente atto) in cui sono individuate le Biobanche/Centri di Risorse Biologiche (CRB) che in Regione Liguria raccolgono e distribuiscono i campioni per uso diagnostico e di ricerca, operative da almeno tre anni e in possesso dei requisiti di cui al punto a. In particolare, sono presenti e operative le seguenti biobanche, di diversa tipologia e con attività consolidata, spesso di rilevanza nazionale e internazionale:

1. biobanche genetiche
 - Galliera Genetic Bank presso l'E. O. Galliera
2. Banca di DNA e linee cellulari da pazienti affetti da malattie genetiche
 - biobanche di linee cellulari stabilizzate presso l'Istituto G. Gaslini
 - Banca Biologica e Cell Factory presso l'IST
3. biobanche di campioni tumorali, sangue, plasma, siero, liquidi biologici
 - Genoa Tissue Bank (GTB) banca dell'Anatomia patologica dell'Università di Genova presso
 - A.U.O. San Martino
 - Centro di Risorse Biologiche IST(CRB_IST) presso l'IST
4. Biobanche Integrate Tessuto-genomica
 - Biobanca Integrata Tessuto-genomica (BIT) presso l'Istituto G. Gaslini

RILEVATO ALTRESÌ CHE

1. la gestione delle biobanche richiede un'organizzazione complessa e un coordinamento delle diverse iniziative a livello regionale, al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie;
2. la realizzazione di una rete regionale per le biobanche, attraverso il coordinamento delle risorse esistenti e la regolamentazione dell'istituzione di nuove banche di cellule e tessuti, potrà consentire alla Regione Liguria di:
 - inserirsi a pieno titolo nelle reti nazionali ed internazionali dei Centri di Risorse Biologiche;
 - accedere a scambi di informazioni e materiali utili per la ricerca in campo biomedico;
 - di accedere a finanziamenti Nazionali e dell'Unione Europea in questo settore;
 - perseguire il miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria basata sullo sviluppo di nuovi presidi diagnostici e terapeutici;

RITENUTO DI:

1. riconoscere la rilevanza regionale delle biobanche sopra elencate;
2. di incaricare l'Agenzia Sanitaria Regionale di prevedere, nell'ambito del programma annuale di attività di supporto e di consulenza tecnica all'organizzazione regionale, la realizzazione di quanto segue:
 - stabilire, nell'ottica di un possibile sviluppo delle attività in parola, i principali aspetti organizzativi della gestione delle biobanche, applicabili sia alle attività già in essere nella regione, sia alle future nuove attività;
 - definire le condizioni di carattere generale richieste per l'istituzione di una banca, i principi regolamentari indispensabili per rendere omogenei, sul territorio regionale, i comportamenti delle banche, nonché le procedure finalizzate all'attivazione delle stesse;
 - definire gli indirizzi per realizzare una rete regionale per le biobanche, attraverso il coordinamento delle risorse esistenti e la regolamentazione dell'istituzione di nuove banche di cellule e tessuti;

- definire la valorizzazione economica delle attività delle banche di cellule e tessuti;
- elaborare uno schema-tipo di intesa Regione – Azienda sede della Biobanca, finalizzata alla realizzazione di programmi di azioni di comune interesse;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute, politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

Per quanto narrato in premessa che si intende integralmente richiamato:

1. di approvare i requisiti specifici applicabili alle biobanche di materiale biologico di origine umana, che raccolgono e distribuiscono i campioni per uso diagnostico e di ricerca, elaborati dall'Agenzia Sanitaria Regionale come in premessa specificato, in conformità a normative nazionali e linee guida internazionali, contenuti nell'allegato n.1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la rilevanza regionale delle biobanche/CRB che raccolgono e distribuiscono i campioni per uso diagnostico e di ricerca, qui di seguito elencate, le cui caratteristiche sono meglio esplicitate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

a) **biobanche genetiche**

- Galliera Genetic Bank presso l'E. O. Galliera

b) **Banca di DNA e linee cellulari da pazienti affetti da malattie genetiche**

- biobanche di linee cellulari stabilizzate presso l'Istituto G. Gaslini
- Banca Biologica e Cell Factory presso l'IST

c) **biobanche di campioni tumorali, sangue, plasma, siero, liquidi biologici**

- Genoa Tissue Bank (GTB) banca dell'Anatomia patologica dell'Università di Genova presso
- A.U.O. San Martino
- Centro di Risorse Biologiche IST(CRB_IST) presso l'IST

d) **Biobanche Integrate Tessuto-genomica**

- Biobanca Integrata Tessuto-genomica (BIT) presso l'Istituto G. Gaslini

3. di incaricare l'Agenzia Sanitaria Regionale di prevedere, nell'ambito del programma annuale di attività di supporto e di consulenza tecnica all'organizzazione regionale, la realizzazione di quanto segue:

- stabilire, nell'ottica di un possibile sviluppo delle attività in parola, i principali aspetti organizzativi della gestione delle biobanche, applicabili sia alle attività già in essere nella regione, sia alle future nuove attività;
- definire le condizioni di carattere generale richieste per l'istituzione di una banca, i principi regolamentari indispensabili per rendere omogenei, sul territorio regionale, i regolamenti e i comportamenti delle banche, nonché le procedure finalizzate all'attivazione delle stesse;
- definire gli indirizzi per realizzare una rete regionale per le biobanche, attraverso il coordinamento delle risorse esistenti e la regolamentazione dell'istituzione di nuove banche di cellule e tessuti;
- definire la valorizzazione economica delle attività delle banche di cellule e tessuti;
- elaborare uno schema-tipo di intesa Regione – Azienda sede della Biobanca, finalizzata alla realizzazione di programmi di azioni di comune interesse;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web regionale.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO N. 1**REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE BIOBANCHE PER DIAGNOSI E RICERCA IN REGIONE LIGURIA**

I presenti requisiti si intendono applicabili esclusivamente alle biobanche di materiale biologico di origine umana, che raccolgono e distribuiscono i campioni per uso diagnostico e di ricerca.

La biobanca per diagnosi e ricerca deve:

1. indicare l'anno di istituzione all'interno dell'Azienda Ospedaliera – Universitaria – IRCCS;
2. configurarsi come unità di servizio (distribuzione di materiale a ricercatori interni ed esterni all'istituzione);
3. avere a disposizione spazi e attrezzature dedicati nell'ambito dell'istituzione di appartenenza;
4. gestire materiale biologico umano (campioni di tessuto, cellule, linee cellulari, liquidi biologici, DNA, RNA);
5. documentare l'attività svolta *in e out* (acquisizione e distribuzione documentata di materiale biologico *da e verso* istituzioni diverse da quella di appartenenza);
6. dimostrare un'attività di almeno tre anni;
7. usufruire di personale dedicato (a tempo pieno e/o parziale) che garantisca la continuità del servizio);
8. operare nell'ambito di un sistema di qualità certificato e fare riferimento alle linee guida nazionali e internazionali per Biobanche e centri di Risorse Biologiche;
9. documentare la presenza di procedure operative scritte specifiche per:
 - a. accettazione dei campioni,
 - b. informativa e consenso,
 - c. allestimento e conservazione dei campioni,
 - d. gestione delle informazioni e delle procedure adottate per il trattamento dei dati personali,
 - e. catalogo dei campioni disponibili,
 - f. trasferimento del materiale biologico.

Inoltre, le biobanche come sopra individuate devono documentare l'attività svolta attraverso la produzione di pubblicazioni scientifiche inerenti la biobanca stessa, la partecipazione a reti di biobanche e/o stesura di linee guida nazionali e internazionali.

ALLEGATO N. 2

BIOBANCHE PER DIAGNOSI E RICERCA IN REGIONE LIGURIA

PREMESSA

Le biobanche, sono Unità di Servizio che raccolgono e conservano sangue, DNA, tessuti, cellule e dati.

Sono uno strumento essenziale per la ricerca sulla funzione genica, sui geni associati a malattie, sulle interazioni gene - ambiente, sui geni target per la *ricerca farmacologica*, sui biomarcatori per le terapie individualizzate. Sono particolarmente numerose in Europa, e costituiscono una risorsa di grande importanza scientifica ed economica.

Queste strutture, anche se di grande valore e tradizione, presentano una vasta gamma di problematiche organizzative e normative: frammentazione della ricerca, presenza di regole di accesso diverse, mancanza di standard comuni di riferimento.

Spesso, a causa di tali problematiche, non possono essere utilizzati nello stesso studio campioni provenienti da diverse biobanche, elemento indispensabile per raggiungere una adeguata significatività statistica e per affrontare lo studio delle malattie rare. La conseguenza è la duplicazione di progetti simili, lo spreco di energie e di risorse, la difficoltà di mettere a punto una politica di finanziamenti a lungo termine e di ampio respiro.

Le biobanche costituiscono un tramite tra la pratica clinica e l'attività di ricerca traslazionale. Come già segnalato nelle Raccomandazioni dello IARC (International Agency for Research on Cancer) *"nel futuro, la corretta valutazione dello stato del paziente e delle sue necessità terapeutiche richiederà la determinazione di numerosi parametri molecolari, e richiederà la conservazione sistematica di campioni e biomateriali derivati."*

Con il miglioramento della sopravvivenza conseguente alla terapia, questa valutazione diventerà un requisito essenziale non solo in fase diagnostica, ma anche a diversi stadi del follow up. Lo sviluppo di centri di Risorse Biologiche diventerà rapidamente parte di una pratica medica raccomandata, se non obbligatoria."

Per questo loro ruolo centrale, le biobanche devono assicurare la qualità della conservazione dei materiali e delle informazioni, garantendo la tracciabilità degli scambi e la protezione della riservatezza dei dati sensibili dei soggetti, e aderire a principi etici riconosciuti a livello internazionale.

Questo presuppone che operino nell'ambito di un sistema qualità, con personale qualificato, in strutture adeguate, che diano garanzie di sostenibilità a lungo termine, che svolgano una funzione di servizio per la comunità scientifica.

I Centri di Risorse Biologiche (CRB) - secondo la definizione OCSE (Organisation for Economic Cooperation and Development) - sono parti essenziali delle infrastrutture che supportano le biotecnologie. Essi forniscono servizi e costituiscono centri di conservazione di cellule viventi, di genomi di organismi e di informazioni relative all'ereditarietà e alle funzioni dei sistemi biologici.

I CRB conservano banche di organismi coltivabili (microrganismi, cellule vegetali, animali e umane), parti replicabili di loro (genomi, plasmidi, virus, cDNA), organismi vitali ma non più coltivabili, cellule e tessuti, così come anche banche dati contenenti informazioni molecolari, fisiologiche e strutturali rilevanti per quelle collezioni.

Il coordinamento di queste infrastrutture a supporto della ricerca, nell'ottica di ottimizzare l'uso delle risorse, è prerogativa delle Regioni.

CONTESTO

La Regione Liguria ha una lunga tradizione nel campo delle biobanche per la ricerca biomedica, con numerose iniziative sia nel campo delle malattie genetiche che dell'oncologia e pertanto vede la sua partecipazione in attività e progetti nazionali e internazionali.

DESCRIZIONE

Sulla base di un censimento effettuato dall'Agenzia Sanitaria Regionale e delle risultanze dell'istruttoria di specifici requisiti elaborati, in conformità a normative nazionali e linee guida internazionali, da un gruppo di lavoro appositamente individuato, le Biobanche/CRB che conservano materiale per diagnosi e ricerca, operative da almeno tre anni sono individuate presso le seguenti Strutture:

1. IRCCS Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (IST)

- ***Il Centro di Risorse Biologiche IST (CRB-IST)*** (<http://www.istge.it/crb/index.htm>) è una facility istituzionale dell'IST istituita nel luglio 2008. Nasce con l'obiettivo di coordinare le attività di "biobanking" dell'Istituto e partecipa a pieno titolo, unica istituzione italiana, al progetto *BBMRI European Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure* -<http://www.biobanks.eu>), fase preparatoria dell'infrastruttura europea di biobanche e risorse biomolecolari. Il CRB-IST è costituito da sette biobanche di campioni di tessuto, cellule, DNA, RNA, specializzate in diversi settori della ricerca traslazionale oncologica; i campioni raccolti dal CRB-IST nel suo complesso ammontano a circa 10.000. Il CRB-IST si pone l'obiettivo di:
 - affrontare le tematiche legali, etiche e sociali sull'uso dei campioni e dei dati, coinvolgendo il Comitato Etico, i pazienti e la popolazione;
 - razionalizzare i costi di conservazione del materiale e aumentare le opportunità di finanziamento delle biobanche;
 - armonizzare le procedure e perseguire il riconoscimento come Centro di Risorse Biologiche secondo le linee guida internazionali di riferimento.
- ***La Banca cellule della Banca Biologica e Cell Factory*** (<http://www.iclc.it>) è una Core Facility dell'IST. Nata nel 1994, è rapidamente diventata un punto di riferimento per ricercatori e aziende, ai quali fornisce: un catalogo on-line di linee cellulari umane ed animali, prevalentemente di origine tumorale, di qualità garantita, servizi di controllo di qualità, determinazione ed eradicazione di micoplasma, produzione di linee B-linfoblastoidi umane, stoccaggio di campioni di tessuto e materiali accessori, informazioni e supporto tecnico-scientifico su linee cellulari a livello internazionale, la possibilità di depositare linee cellulari ed ibridomi, per metterli a disposizione della comunità scientifica o per brevetto (AID riconosciuta dall'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle). La Banca ha contribuito alla definizione delle linee guida OCSE per la gestione dei Centri di Risorse Biologiche (CRB) e partecipa attivamente alla rete nazionale di biobanche di Alleanza contro il Cancro (RIBBO, Rete Nazionale BioBanche per l'Oncologia).

2. IRCCS Istituto Giannina Gaslini

Biobanca Integrata Tessuto-genomica (BIT) fornisce materiale di studio ai vari centri AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologica Pediatrica) coinvolti nello studio dei vari istotipi di tumori pediatrici è attivamente coinvolta nel creare una biobanca digitale dei TNp (Tumore Neuroblastico periferico) per condividere i dati clinici, anatomopatologici e molecolari a livello Europeo, in collaborazione con la SIOPEP (Société Internationale d'Oncologie Pédiatrique Européenne Neuroblastoma) ed internazionale sotto la sponsorizzazione dell' ANRA (Advances in Neuroblastoma Research Association).

Biobanca di DNA e linee cellulari da pazienti affetti da malattie genetiche è stata istituita nel 1976 ed è situata presso il Laboratorio “Diagnosi Pre-Postnatale Malattie Metaboliche” aggregato al Dipartimento di Neuroscienze dell’Istituto Giannina Gaslini.

Sin dalla sua istituzione si configura come unità di servizio in quanto conserva e distribuisce per ricerca e diagnosi i campioni biologici di persone e famiglie affette da patologie genetiche, da rare a rarissime. Ad oggi la Biobanca consiste di 5.309 campioni, di cui 2.578 fibroblasti, 664 linfoblasti, 81 linee cellulari da materiale fetale e 1.958 DNA e offre servizi di allestimento, mantenimento, deposito e distribuzione dei campioni. Tutte le informazioni e la modulistica per richiedere i servizi e i campioni della Biobanca sono disponibili su un sito web dedicato attivo dal 2001 (<http://dppm.gaslini.org/biobank/>)

Dal 1993 la Biobanca ha ricevuto finanziamenti Telethon a fronte di specifici e selezionati progetti di ricerca.

Inoltre dal 2008 partecipa e coordina il progetto “Network di Biobanche Genetiche di Telethon”, una rete di biobanche composta da 7 Biobanche italiane finanziate da Telethon (Progetto GTB07001, sito web www.biobanknetwork.org).

E’ in corso d’opera l’istituzione di una struttura integrata (CENTRO DI RISORSE BIOLOGICHE PEDIATRICO) che includa le Biobanche e Depositi presenti nell’Istituto, conforme alle normative e linee guida nazionali ed internazionali.

Tale struttura costituirà il primo esempio in Italia di un Centro di Risorse Biologiche Pediatrico di materiale biologico proveniente da pazienti pediatrici diagnosticati e curati al Gaslini per patologie di alta specializzazione in cui l’Istituto è fortemente qualificato.

3. Azienda Ospedaliera Universitaria S. Martino di Genova

Genoa Tissue Bank (GTB) istituita nel 2003 è un’unità di servizio deputata distribuzione del materiale neoplastico e della relativa controparte non neoplastica, ad istituzioni pubbliche o private (ricercatori interni ed esterni all’istituzione) che ne facciano motivata richiesta.

Ad oggi sono presenti 1400 campioni tumorali provenienti da >200 pazienti e la loro controparte non neoplastica. A tutti i campioni conservati corrisponde il modulo di consenso informato firmato dal paziente e tutta la documentazione cartacea indicata nel Manuale di procedura.

4. Ente Ospedaliero Ospedali Galliera

Galliera Genetic Bank (GGB), è localizzata presso il Laboratorio di Genetica dell’E.O. Ospedali Galliera di Genova e ha iniziato la sua attività nel 1983.

Dalla sua istituzione la “Galliera Genetic Bank” ha conservato e distribuito per scopo di ricerca e diagnosi campioni di persone e famiglie affette da patologie rare e rarissime e per tale motivo si è sempre configurata come unità di servizio.

I servizi offerti dalla Biobanca sono i seguenti: allestimento di linee cellulari, estrazione di DNA e RNA, deposito, mantenimento e distribuzione dei campioni. Ad oggi sono conservati 8286 campioni di DNA, 2899 linee cellulari (fibroblasti, amniociti, linfoblasti, cellule trofoblastiche) e 224 tessuti fetali.

Le patologie genetiche più rappresentate sono: Sindrome di Down, alterazioni cromosomiche, sindrome dell’ X fragile, ritardo mentale non diagnosticato, epilessia, displasie scheletriche, sordità, Sindrome di Sotos. Sono inoltre conservati campioni di patologie genetiche rare: IPEX, Sindrome di Aarskog, FRAXE, Sindrome di Bor.

Tutte le informazioni e la modulistica per richiedere i servizi e i campioni della Biobanca sono disponibili su un sito web dedicato attivo dal 2000 (<http://ggb.galliera.it>).

La "Galliera Genetic Bank" è certificata ISO 9001/2008 e ISO 15189/2007 dal 17/07/2008. Nel corso del 2009 la Biobanca ha ottenuto anche la certificazione della Società Italiana di Genetica Umana (SIGUcert).

Dal 1993 la Biobanca ha ricevuto finanziamenti Telethon a fronte di specifici e selezionati progetti di ricerca. Inoltre dal 2008 partecipa al progetto "Network di Biobanche Genetiche di Telethon", una rete di biobanche composta da 7 Biobanche italiane finanziate da Telethon (Progetto GTB07001, sito web: www.biobanknetwork.org).

CONCLUSIONI

Il riconoscimento del ruolo di queste strutture attraverso un coordinamento a livello regionale potrà consentire alla Regione Liguria di:

- **inserirsi a pieno titolo nelle reti nazionali ed internazionali dei Centri di Risorse Biologiche;**
- perseguire il miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria basata sullo sviluppo di nuovi presidi diagnostici e terapeutici;
- accedere a scambi di informazioni e materiali utili per la ricerca in campo biomedico;
- accedere a finanziamenti nazionali ed europei in questo settore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 36**

Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo). Programma operativo degli interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 34 (disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo);

VISTO in particolare l'articolo 5 della citata legge regionale 34/2006 il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio regionale, il Programma operativo degli interventi;

VISTO il Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008-2010, approvato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 34/2006, con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2007 n. 51;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo degli interventi, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Spettacolo Dott. Fabio Morchio;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare l'allegato Programma operativo degli interventi nell'ambito dello Spettacolo dal vivo per l'anno 2010, parte integrante e necessaria del presente atto (Allegato A).

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO 2010

I. PREMESSA

Nel corso del 2010 l'azione regionale, nell'ambito dello spettacolo dal vivo si articolerà in tre fasi, la prima delle quali si sostanzia necessariamente nell'esecuzione delle incombenze relative ai bandi pubblicati a seguito del programma operativo degli interventi nell'ambito dello spettacolo dal vivo 2009

Il secondo momento vedrà la Regione impegnata nel sostegno sia di iniziative già concordate tramite lo strumento della convenzione, sia di iniziative dirette.

Infine l'ultima fase sarà sostanzialmente volta ad evidenziare le problematiche future ed a fissare le priorità d'azione per il 2010.

II) COPERTURA FINANZIARIA E SEGUENTE ISTRUTTORIA DEI BANDI 2009

Il piano operativo 2009, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2009 n.201, aveva previsto la pubblicazione di due bandi:

- a) "Bando per la concessione contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo", approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2009 n. 1134;
- b) "Approvazione bando per partecipazione al circuito interprovinciale in materia di spettacolo dal vivo "Insieme in Liguria", approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2009 n. 209.

Oltre a questi due bandi – previsti dal piano operativo 2009 – è stato approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 6 agosto 2009 n. 1133 un bando innovativo avente ad oggetto la "concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo di pertinenza del filone attuativo 'La Liguria dei Festival'"

Per quanto attiene al finanziamento dei bandi sopra riportati si ricorda che l'intervento regionale a sostegno del circuito "Insieme in Liguria" non è indirizzato verso la circuitazione degli spettacoli – sostenuta dalle quattro Province e dai comuni interessati - ma è rivolto al sostegno della promozione del circuito medesimo. In questo caso le risorse necessarie a soddisfare quanto necessario ammontano a 10.500,00= da imputarsi all'UPB 12.101, capitolo 3691 "Spese dirette per iniziative di promozione dello spettacolo dal vivo".

Per quanto attiene il bando per la concessione contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo le disponibilità finanziarie per la sua coperta ammontano globalmente a 610.000,00= euro da imputarsi all'UPB 12.101, capitolo 3666 "Trasferimento ad altri soggetti per iniziative di promozione culturale della regione" e capitolo 3667 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali". Si segnala che l'istruttoria riguarda istanze per un numero complessivo di 136 proposte da valutare.

Per quanto riguarda, invece, il bando per la concessione contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo di pertinenza del filone attuativo "La Liguria dei festival" le disponibilità finanziarie per la sua coperta ammontano globalmente a 650.000,00= euro da imputarsi all'UPB 12.101, capitolo 3666 "Trasferimento ad altri soggetti per iniziative di promozione culturale della regione" e capitolo 3667 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali".

III) ULTERIORI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO DI RILIEVO REGIONALE PER L'ANNO 2010

L'operatività della Regione per il 2010 non si limita al solo espletamento dei bandi pubblicati nel 2009. Come noto nel 2009 è scaduta la convenzione di cui alla DGR 18/05/2007 n.507 relativa al sostegno ad iniziative di interesse turistico- culturale promosse da enti locali. Visto il risultato positivo dell'esperienza si intende – attraverso gli strumenti che verranno ritenuti opportuni – finanziare la promozione di questa tipologia di iniziative anche per il 2010. Le risorse necessarie a soddisfare quanto necessario ammontano a 165.000,00, da imputarsi all'UPB 12.101, capitolo 3667 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali".

Nel corso del 2010 terminerà l'istruttoria per il riconoscimento delle nuove Istituzioni di interesse regionale nell'ambito dello spettacolo. Ciò comporta la piena attuazione di quanto prescrive la l.r. 34/06, per quanto attiene la politica regionale verso le istituzioni di spettacolo di maggior prestigio. Di seguito, mediante gli strumenti che risulteranno più idonei si provvederà al finanziamento dei soggetti riconosciuti. Le risorse utili a soddisfare quanto necessario ammontano a euro 630.000,00, imputati all'UPB 12.101 capitolo 3668 "Sovvenzioni alle istituzioni di spettacolo di interesse regionale per programmi di attività".

Le residue disponibilità finanziarie per il 2010 – ammontanti a 215.000,00= da imputarsi all'UPB 12.101 sia sul capitolo 3666 "Trasferimento ad altri soggetti per iniziative di promozione culturale della regione", sia sul capitolo 3667 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali" - saranno utilizzate per il sostegno alle iniziative di cui all'articolo 10, comma 3 della l.r. 34/2006, che dispone che la Regione promuova direttamente, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni, iniziative di spettacolo, ed in armonia con quanto disposto dal citato piano triennale al punto IV) "Procedure di attuazione" lettera B) "progetti proposti per finanziamenti regionale".

Nel caso che la Regione promuova iniziative con il concorso di soggetti pubblici o privati, essi devono possedere i seguenti criteri:

- a) assenza di fini di lucro (ai fini della specifica iniziativa);
- b) comprovata esperienza nel settore;
- c) radicamento sul territorio;
- d) compartecipazione finanziaria al progetto.

In relazione agli interventi diretti di promozione di cui al citato articolo 10 comma 3, le procedure alle quali dovranno attenersi i soggetti interessati sono le seguenti:

I) Modalità di presentazione

I progetti, sottoscritti dal legale rappresentate, devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede finanziamento;
- c) un preventivo finanziario delle singole iniziative e opere per le quali si richieda l'adesione regionale;

- d) l'indicazione del periodo di svolgimento delle singole iniziative;
- e) l'indicazione degli altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici e privati.

II) Modalità di valutazione

La valutazione dei suddetti progetti deve essere effettuata valutando i seguenti parametri.

- a) l'impianto progettuale ed i supporti tecnico professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) la strumentazione finanziaria e organizzativa disponibile;
- c) la professionalità dei soggetti proponenti;
- d) l'area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio, per ogni singola voce sopra riportata, che va da 1 a 10.

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 30.

III) Modalità di liquidazione del contributo

Alla liquidazione del contributo ai singoli beneficiari si provvede ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 4 novembre 1977 n.42, tenuto conto che:

- a) una prima somma pari al 50 per cento - a titolo di acconto - è corrisposta a decorrere dalla data di esecutività del decreto di cui sopra;
- b) il saldo è liquidato previa trasmissione alla Regione - entro 60 giorni dal termine di effettuazione dell'iniziativa - di una esauriente relazione sullo svolgimento della medesima (comprensiva di rassegna stampa e dell'indicazione dei partecipanti ed eventualmente dei biglietti venduti). Unitamente alla relazione deve essere trasmesso il rendiconto comprendente tutte le entrate e le spese. Tale rendiconto - per i soggetti privati - deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Oltre a ciò dovranno essere allegate alla relazione i relativi documenti:
 - (per soggetti privati) documenti contabili, per un importo pari o superiore alla somma deliberata, conformi alle vigenti norme fiscali, strettamente ed inequivocabilmente pertinenti all'iniziativa di cui trattasi e debitamente vistati dal legale rappresentante;
 - (per soggetti pubblici) atti deliberativi esecutivi di impegno delle spese.

Alla liquidazione della somma a saldo sarà provveduto tenendo conto che:

1. il contributo regionale non può superare il 50 per cento del reale costo dell'iniziativa;
2. la spesa devono essere documentate e quietanzate.

INTERVENTI A FAVORE DELLE PROVINCE

A questi interventi vanno aggiunti quelli relativi al trasferimento di fondi alle Province liguri sia per l'esercizio delle funzioni previste di cui all'articolo 3 della l.r. 34/2006, sia per il conseguente utilizzo di personale.

Per quanto attiene ai fondi per l'esercizio delle funzioni per l'anno 2010 il bilancio prevede un intervento di 100.000,00= euro da imputarsi all'UPB 12.101 capitolo 3690 "Trasferimento di fondi alle province per gli interventi delegati in materia di promozione culturale". Questi fondi, come previsto dal "piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2008-2010", sono suddivisi per il 20 per cento in parti eguali tra le quattro Province, mentre il restante 80 per cento viene suddiviso tra le Province in modo direttamente proporzionale rispetto alla popolazione residente.

Per l'intervento a sostegno del personale utilizzato dalle Province per l'esercizio della funzione per l'anno 2010 il bilancio prevede un intervento di 72.800,00 euro da imputarsi all'UPB 18.103, capitolo 578 "Fondi per l'esercizio delle funzioni delegate alle Province in materia di promozione culturale". Questi fondi vanno ripartiti nella misura di due quinti alla Provincia di Genova e nella misura di un quinto alle altre Province.

IV) STRATEGIE E BANDO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO DI RILIEVO REGIONALE PER L'ANNO 2011

Al fine di rendere più efficace l'azione regionale è inoltre opportuno valutare l'opportunità di pubblicare, nell'anno 2010, i bandi che determinino i criteri di presentazione di istanze ai sensi del comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 34/2006 e i conseguenti criteri di valutazione e di assegnazione dei contributi che verranno erogati nell'anno 2011. Come si è fatto nella solarità precedente sono da prevedere due bandi: il primo per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo; il secondo per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione di iniziative da includere nel filone "La Liguria dei festival";

BANDO RELATIVO ALLA CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI SPETTACOLO

I criteri che innervano tale bando saranno informati al principio dell'accertamento della massima qualità delle iniziative da sostenere finanziariamente.

I) Modalità di presentazione

Le istanze, da parte di soggetti pubblici e privati, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse alla Regione entro il 31 ottobre 2010 per iniziative che si svolgono nel 2011 e devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica, alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede finanziamento;
- c) un preventivo finanziario ed un piano di finanziamento delle singole iniziative, da cui risulti la copertura al momento della domanda di metà della spesa con fondi di soggetti pubblici e privati;
- d) l'indicazione del periodo di svolgimento delle singole iniziative;
- e) l'indicazione degli altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici e privati;

II) Requisiti di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità delle domande ai sensi de primo comma dell'articolo 10 della l.r. 34/2006 è effettuata dalla competente struttura regionale tenendo conto che non sono ammissibili:

- a) le richieste presentate da soggetti pubblici e privati per attività generali, rientranti nei loro compiti istituzionali;
- b) le iniziative che abbiano rilevanza solo locale e siano circoscritte all'ambito provinciale;
- c) le richieste presentate dai soggetti, operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo che beneficino di finanziamenti su specifici capitoli di spesa dedicati;
- d) Le richieste che non riguardano festival, rassegne o spettacoli dal vivo con ampia circuitazione sul territorio ligure;
- e) le richieste riguardanti attività che non siano aperte ad un vasto pubblico ed iniziative di prevalente interesse turistico;
- f) le richieste relative alla produzione di opere di spettacolo su qualunque supporto audiovisivo o a stampa.

Non verranno, altresì, ammesse all'istruttoria le istanze che:

- a) non siano presentate riportando in oggetto la dicitura: "Richiesta ai sensi del bando per il finanziamento di iniziative di Spettacolo dal vivo (ex articolo 10 della l.r. 34/06)";
- b) non contengano una specifica richiesta finanziaria (non è ammessa la voce disavanzo) che non deve essere superiore a 25.000,00 euro, pena esclusione;
- c) non siano formulate secondo il facsimile di domanda allegato al bando.

III) Esame di merito

Completata la verifica sui requisiti di ammissibilità la struttura competente effettua un esame di merito facendo riferimento a:

- a) l'impianto progettuale ed i supporti tecnico-professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) la strumentazione finanziaria ed organizzativa disponibile;
- c) la professionalità dei soggetti proponenti, desunta anche dalla dimostrata continuità del lavoro culturale;
- d) l'area dei destinatari delle iniziative e la prevedibile risonanza delle stesse;

Sulla base dell'esame effettuato è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio in centesimi, secondo quanto di seguito indicato:

1. Fattibilità (da 1 a 17 punti)
2. Capacità organizzativa (da 1 a 16 punti)
3. Attrattività (da 1 a 15 punti)
4. Definizione costi ricavi (da 1 a 15 punti)
5. Valorizzazione permanente (da 1 a 14 punti)
6. Unicità e/o innovatività (da 1 a 13 punti)
7. Coinvolgimento di diversi attori istituzionali e finanziari (da 1 a 10 punti)
8. Valutazione per iniziative già finanziate (-20/+20)

Non verranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 50 punti.

IV) Determinazione del contributo

Al termine dell'esame di merito di cui al punto III), la competente struttura regionale determina l'ammontare dell'intervento finanziario per le singole iniziative, tenendo conto che il contributo non può essere superiore al 50 per cento della richiesta e non può comunque eccedere la somma di euro 25.000,00.

Il bando – recependo quanto segnalato nel presente programma - conterrà anche i criteri per la rendicontazione dei finanziamenti erogati.

BANDO PER IL SOSTEGNO DI SPETTACOLO DAL VIVO DI PERTINENZA DEL FILONE ATTUATIVO "LA LIGURIA DEI FESTIVAL"

Si ritiene opportuno dare continuità al filone "La Liguria dei festival" che coagula le principali realtà del territorio con un nuovo bando che riprende i criteri di quello della solarità precedente.

In ragione di ciò saranno ammesse solo le istanze relative ad iniziative di alto profilo che beneficino, da almeno tre anni, di un contributo regionale (diretto o indiretto) di almeno euro 20.000,00/anno.

I) Modalità di presentazione

Le istanze, da parte di soggetti pubblici e privati, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse alla Regione entro il 31 ottobre 2010 per iniziative che si svolgono nel 2011 e devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica, alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede finanziamento;
- c) un preventivo finanziario ed un piano di finanziamento delle singole iniziative, da cui risulti la copertura al momento della domanda di metà della spesa con fondi di soggetti pubblici e privati;
- d) l'indicazione del periodo di svolgimento delle singole iniziative;
- e) l'indicazione degli altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici e privati;

II) Requisiti di ammissibilità

Non verranno ammesse all'istruttoria le istanze che:

- a) non siano presentate riportando in oggetto la dicitura: "Richiesta ai sensi del bando per il sostegno di Spettacolo dal vivo di pertinenza del filone attuativo 'La Liguria dei festival' (ex articolo 10 della l.r. 34/06)";
- b) non contengano una specifica richiesta finanziaria (non è ammessa la voce disavanzo);
- c) non siano formulate secondo il facsimile di domanda allegato al bando

III) Esame di merito

Completata la verifica sui requisiti di ammissibilità la struttura competente effettua un esame di merito facendo riferimento a:

- a) impianto progettuale e supporti tecnico-professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- b) strumentazione finanziaria ed organizzativa disponibile;
- c) professionalità dei soggetti proponenti, desunta anche dalla dimostrata continuità del lavoro culturale;
- d) area dei destinatari delle iniziative e prevedibile risonanza delle stesse.

Sulla base dell'esame effettuato è attribuito a ciascuna iniziativa un punteggio per ogni singola voce riportata, compreso tra 10 e 30.

Non saranno ammesse a contributo le iniziative che otterranno un punteggio inferiore a 40 punti.

IV) Determinazione del contributo

Al termine dell'esame di merito di cui al punto III), la competente struttura regionale determina l'ammontare dell'intervento finanziario per le singole iniziative, tenendo conto che il contributo non può essere superiore al 50 per cento della richiesta.

Il bando – recependo quanto segnalato nel presente programma - conterrà anche i criteri per la rendicontazione dei finanziamenti erogati.

BANDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTANZE PER LA PARTECIPAZIONE AL CIRCUITO "INSIEME IN LIGURIA"

E' inoltre necessario dare continuità alla decennale esperienza maturata con "Insieme in Liguria". Questo progetto è finalizzato a favorire la promozione e la gestione coordinata di attività di spettacolo dal vivo, attraverso rapporti di rete territoriale. Esso prevede la collaborazione finanziaria delle amministrazioni provinciali, alle quali viene trasferita una quota delle risorse finanziarie destinate all'attuazione della l.r. 34/2006 e tramite la quale sostengono il 50 per cento delle spese effettive, esclusa la promozione che è a carico della Regione.

Ciò premesso è, quindi, indispensabile – previo accordo con le Province liguri - l'emanazione di uno specifico bando che determini i criteri di presentazione di istanze per la partecipazione al circuito "Insieme in Liguria" e i conseguenti criteri di valutazione per le selezioni 2011.

I) Modalità di presentazione

Le istanze, da parte di soggetti pubblici e privati, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse alla Regione e alle Province liguri entro il 31 ottobre 2010 per iniziative che si svolgono nell'anno 2011 e devono contenere:

- a) la documentazione relativa alla natura giuridica, alle finalità culturali ed alle caratteristiche organizzative del soggetto proponente;
- b) una dettagliata relazione illustrativa dello spettacolo proposto;
- c) il costo medio dello spettacolo omnicomprensivo di ogni eventuale spesa.

II) Requisiti di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità delle domande per la partecipazione al circuito "Insieme in Liguria" è effettuata dalla competente struttura regionale tenendo conto che non sono ammissibili:

- a) le istanze che non siano presentate riportando in oggetto la dicitura: "Richiesta per la partecipazione al circuito 'Insieme in Liguria'";
- b) le istanze che non contengano quanto richiesto nelle modalità di presentazione;
- c) le istanze che non siano formulate secondo il facsimile di domanda allegato al bando.

III) Esame di merito

Completata la verifica sui requisiti di ammissibilità il successivo esame di merito – concertato tra la Regione e le quattro Province – viene svolto facendo riferimento a:

- a) valutazione della qualità del progetto;
- b) valutazione del curriculum degli artisti;
- c) valutazione dell'effettiva fattibilità dello spettacolo sul territorio;
- d) completezza e chiarezza della documentazione presentata al momento della domanda e disponibilità da parte del soggetto proponente di una consolidata struttura tecnico, organizzativa ed amministrativa;
- e) caratteri di continuità con esperienze precedenti del soggetto o viceversa valore innovativo del progetto.

I rappresentanti delle Province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona – in quanto finanziatori degli spettacoli scelti - assegnano, all'unanimità, per ciascuna di tali proposte, un punteggio da 1 a 5 per ognuno dei 5 criteri.

Il punteggio finale assegnato a ogni proposta rappresenta la somma dei voti espressi per ciascun criterio, per un totale che può andare da un minimo di 5 punti fino a un massimo di 25.

Dalla graduatoria che risulta vengono scelti un numero di spettacoli in considerazione delle compatibilità economiche, della differenziazione per generi di spettacolo, nell'ambito di un equilibrio tra gli stessi, della distribuzione territoriale e anche a seguito della valutazione dell'esito delle ultime edizioni del Progetto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.01.2010

N. 41

Estinzione dell'associazione ex I.P.A.B. "Conservatorio di Santa Rosa" di Finale Ligure (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse:

1. di dichiarare l'estinzione della associazione ex I.P.A.B. "Conservatorio di Santa Rosa" di Finale Ligure (SV) per impossibilità di conseguimento dello scopo dovuto sia alla mancanza di associati sia alla carenza di adeguate risorse finanziarie, come rappresentato nel verbale di deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Associazione di cui trattasi, in data 14 dicembre 2009 a rogito dott. Lorenzo La Cava, notaio in Finale Ligure, iscritto nel ruolo del Collegio notarile di Savona, repertorio n. 18024 e raccolta n. 6338, che si allega al presente atto quale parte necessaria e sostanziale;
2. di iscrivere il presente provvedimento nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente del Tribunale di Savona, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;
4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale della associazione "Conservatorio di Santa Rosa" dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 112;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 43****Costituzione Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale di cui alla l.r. 23/93 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

la Legge 8 novembre 1991, n. 381, "Disciplina delle Cooperative Sociali";

la Legge regionale 1° giugno 1993, n. 23 "Norme di attuazione per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale" che all'articolo 20, comma 1, comma 1 bis, definisce la composizione ed il funzionamento della Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale;

la Legge regionale 3 novembre 2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del Terzo Settore" che all'articolo 7, modifica l'articolo 20, comma 1 della l.r. 23/93 e successive modificazioni e integrazioni;

Verificato che, a seguito della revisione normativa la Commissione risulta così articolata:

1. L'Assessore delegato competente che la presiede;
2. Il Dirigente della Struttura regionale competente;
3. Il Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della massima occupazione o suo delegato;
4. Il Direttore dell'Agenzia regionale dell'Impiego o suo delegato;
5. Tre rappresentanti effettivi e tre supplenti con comprovata esperienza nel settore sociale designati dalle associazioni regionali delle cooperative più rappresentative che risultino aderenti alle associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativistico
6. Tre esperti in materia di cooperazione sociale

Considerato che l'articolo 20 della sopra citata l.r. 23/93 dispone ai commi:

- 2) i componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;
- 3) la Commissione è convocata dal Presidente o da un suo delegato permanente;
- 4) per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno cinque componenti;
- 5) le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti e in caso di parità prevale il voto del presidente;
- 6) i membri supplenti partecipano alla seduta in caso di assenza dei membri effettivi;
- 6 bis) i componenti designati dalle associazioni regionali delle cooperative e gli esperti che non partecipino senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti;

Verificato che l'articolo 21 della citata l.r. 23/93 determina le competenze della Commissione;

Verificato che la Commissione risulta scaduta;

Considerato che il Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile, allo scopo di dare attuazione al dispositivo di legge, ha invitato con propria nota i soggetti che compongono l'organismo, al fine di individuare i propri rappresentanti effettivi e supplenti;

Preso atto che le designazioni pervenute da parte dei soggetti interessati sono:

Associazione Generale Cooperative Italiane:	Silvana Colombo, supplente Federico Tatulli
Federsolidarietà Confcooperative:	Valerio Balzini, supplente Lorenzo Tassi
Lega Ligure Cooperative e Mutue	Alessandro Frega, supplente Roberto La Marca

Dato atto che per individuare i tre esperti è stato emanato un avviso di Bando pubblicato su due quotidiani in data 21 e 22 luglio 2009;

Verificato che sono pervenute al Servizio, nel seguente ordine cronologico le candidature dei Signori:

- Nicola Di Vanna;
- Avv. Emilio Robotti
- Avv. Filippo Andrea Zorzi

Dato atto che le funzioni di Segretario vengono svolte dal Funzionario del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile incaricato della Cooperazione Sociale;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte procedere alla nomina della Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale;

Su proposta dell'Assessore incaricato alle Politiche Sociali Vicepresidente della Giunta Regionale Professor Massimiliano Costa;

DELIBERA

Di dare atto che per le motivazioni indicate in premessa la Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale risulta composta da:

L'Assessore delegato alle Politiche Sociali che la presiede;	
Il Dirigente del Servizio Interventi per il Terzi Settore e Servizio Civile;	
Direttore Ufficio Regionale del lavoro o suo delegato	Paolo Vettori, supplente Luigi Accolito
Direttore Agenzia Liguria e Lavoro	Massimo Terrile, supplente Gianrenato De Gaetani
Associazione Generale Cooperative Italiane:	Silvana Colombo, supplente Federico Tatulli
Federsolidarietà Confcooperative:	Valerio Balzini, supplente Lorenzo Tassi
Lega Ligure Cooperative e Mutue	Alessandro Frega, supplente Roberto La Marca
Esperto	Nicola Di Vanna
Esperto	Emilio Robotti
Esperto	Filippo Andrea Zorzi

Di dare atto che la Commissione non comporta alcun onere economico per la Regione Liguria;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché sul sito web della stessa;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 45**

Misura 132 - attuazione DGR 1102/2009: approvazione proroga e integrazione criteri ammissibilità spese di cui alla DGR n. 372/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, di seguito PSR;

VISTO il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11/12/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 - Parte seconda - del 19 dicembre 2007;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25/2/2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

VISTA la misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del PSR;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1102 del 6 agosto 2009 con la quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del PSR, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria (BURL) n. 35 del 2/9/2009;
- DGR n. 1641 del 27/11/2009 con la quale è stato prorogato al 1 febbraio 2010 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 132 del PSR 2007-2013, di cui alla citata DGR n. 1102/2009;

RICHIAMATE altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

CONSIDERATO che ai sensi del punto 10 "spese ammissibili" e punto 12 lettera a) del citato Bando ai fini della determinazione della spesa ammissibile si rimanda a quanto stabilito con DGR n. 372/2008;

CONSIDERATO che la sopracitata DGR n. 372/2008 stabilisce che *"ai fini di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi....;"*

CONSIDERATO che dal monitoraggio dei dati effettuato sul portale SIAN al momento risultano compilate un numero ridotto di domande di aiuto;

CONSIDERATO altresì che pervengono al competente Settore Servizi alle Imprese agricole numerose segnalazioni che lamentano problemi nella presentazione della documentazione a corredo della domanda di aiuto, in particolare per quanto concerne l'acquisizione dei preventivi relativi ai costi di certificazione ad opera degli Organismi di certificazione, necessari ai fini della definizione dettagliata delle voci di spesa ammissibili per le produzioni certificate "biologiche" ai sensi del Reg. CE 834/2007;

CONSIDERATO che sulla base degli accertamenti esperiti dal citato Settore regionale è emerso che tutti gli Organismi di certificazione hanno adottato un proprio tariffario;

SENTITO il Settore Politiche agricole, in qualità di Autorità di gestione del PSR, che ha espresso parere favorevole per le necessarie proposte di integrazioni alla DGR n. 372/2008, limitatamente alla misura 132, di cui al presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra indicato, opportuno concedere una ulteriore proroga, stabilendo nel 22 febbraio 2010 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 132 del PSR, di cui alla citata DGR n. 1102/2009;

RITENUTO altresì opportuno definire ulteriori criteri per l'ammissibilità delle spese a valere sulla misura 132, ad integrazione della DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii, come di seguito specificato:

- "in alternativa al numero minimo di tre preventivi di spesa forniti da Organismi di certificazione accreditati ai sensi del Reg. CEE n. 834/2009, in conformità a quanto stabilito al punto 2.1 della DGR n. 372/2008, il beneficiario deve presentare a corredo della domanda di aiuto almeno tre valutazioni di spesa calcolate ponendo a confronto i diversi tariffari degli Organismi di certificazione. In ogni caso il beneficiario deve scegliere l'offerta più economica, fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 372/2008."

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Incendi Boschivi e Protezione Civile

DELIBERA

1) per quanto in premessa precisato:

- a) di prorogare al 22 febbraio 2010 la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla DGR n. 1102/2009 ai sensi della misura 132 del PSR;
- b) di definire ulteriori criteri per l'ammissibilità delle spese a valere sulla misura 132, ad integrazione della DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii, come di seguito specificato:

- "in alternativa al numero minimo di tre preventivi di spesa forniti da Organismi di certificazione accreditati ai sensi del Reg. CEE n. 834/2009, in conformità a quanto stabilito al punto 2.1 della DGR n. 372/2008, il beneficiario deve presentare a corredo della domanda di aiuto almeno tre valutazioni di spesa calcolate ponendo a confronto i diversi tariffari degli Organismi di certificazione. In ogni caso il beneficiario deve scegliere l'offerta più economica, fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 372/2008."

2) di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 46****Legge regionale 31 ottobre 2006 (testo unico in materia di cultura), articolo 11. Approvazione programma annuale di attuazione per l'anno 2010.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della l.6 luglio 2002 n. 137) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare l'articolo 11, il quale dispone che la Giunta regionale approvi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio regionale di previsione, il Programma annuale di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 11 della l.r. 33/2006 che prevede che il Programma annuale di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale definisca, per l'anno di riferimento:

- a) le modalità di riparto del Fondo Unico per la cultura di cui all'articolo 30 della l.r. 33/2006;
- b) l'ammontare dei finanziamenti regionali in capo a ciascuna Provincia e la suddivisione per aree di intervento;
- c) l'ammontare dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di interesse regionale, concernenti interventi diretti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della l.r. 33/2006;
- d) l'ammontare delle risorse per il sostegno della Regione alle Istituzioni di interesse regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 33/2006;
- e) l'ammontare delle risorse necessarie per il potenziamento e l'aggiornamento del sistema informativo regionale in materia di beni culturali di cui all'articolo 13 della l.r. 33/2006;
- f) l'ammontare delle risorse necessarie per ogni altro intervento diretto regionale;

VISTO il Piano triennale regionale di valorizzazione culturale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2007 n. 54;

CONSIDERATO che il sopracitato Piano triennale, al punto 3, prevede espressamente le materie di intervento diretto regionale nonché i progetti di iniziativa regionale, direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale che, previo esperimento di bandi, approva direttamente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2008 n. 696 con la quale sono state approvate le procedure di concessione e le modalità di erogazione dei contributi e degli altri interventi finanziari, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della citata l.r. 33/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2009 n.1371 avente ad oggetto "Legge regionale 31 ottobre 2006 e ss.mm. e ii. (testo unico in materia di cultura): approvazione bandi in materia di cultura. Annualità 2010", in cui si dispone che gli oneri derivanti dall'attuazione dell'atto trovino copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale 2009/2011 per l'area XII (cultura, sport e tempo libero);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 64 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010) e preso atto dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per l'anno finanziario 2010 all'Assessorato alla Cultura, pari a euro 3.170.500,00, di cui 2.850.500,00 per il Fondo unico della cultura;

RITENUTO, sulla base delle risorse iscritte a bilancio per il corrente esercizio finanziario, di procedere alla ripartizione del Fondo unico per la cultura, in attuazione delle linee programmatiche indicate nel Piano triennale di valorizzazione culturale, operando una redistribuzione delle suddette risorse prioritariamente volta a coprire le esigenze delle attività in essere e delle obbligazioni assunte nonché la gestione ordinaria delle attività regionali;

DATO ATTO che eventuali ulteriori risorse che dovessero essere stanziare in sede di assestamento di bilancio a favore della cultura dovranno essere prioritariamente destinate:

- a) alle Amministrazioni provinciali e locali per il finanziamento dei programmi annuali provinciali secondo le linee di indirizzo del Piano triennale sopra richiamato;
- b) all'incremento dello stanziamento relativo al bando n. 7 per la valorizzazione degli immobili di interesse regionale poiché, data la tipologia degli interventi, lo stanziamento risulta insufficiente per la copertura del bando e l'avvio dell'istruttoria;
- c) al finanziamento di iniziative di interesse regionale;
- d) alla copertura delle spese relative ai contratti di conduzione del portale regionale *CulturainLiguria.it* e relative dell'inventario catalogo dei beni culturali (ICBC), in quanto essenziali per la nuova progettazione già in essere del portale e per la gestione della banca dati dei beni culturali;
- e) all'incremento dello stanziamento relativo alla fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo;

RITENUTO pertanto di approvare il "Programma annuale 2010 di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale regionale di valorizzazione culturale", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero, dott. Fabio Morchio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il "Programma annuale 2010 di attuazione degli obiettivi e delle scelte contenute nel Piano triennale regionale di valorizzazione culturale", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);
2. di dare atto che le eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili nel corso dell'esercizio finanziario a favore della cultura dovranno prioritariamente destinate:
 - a) alle Amministrazioni provinciali e locali per il finanziamento dei programmi annuali provinciali secondo le linee di indirizzo del Piano triennale sopra richiamato;
 - b) all'incremento dello stanziamento relativo al bando n. 7 per la valorizzazione degli immobili di interesse regionale;
 - c) al finanziamento di iniziative di interesse regionale;
 - d) alla copertura delle spese relative ai contratti di conduzione del portale regionale *CulturainLiguria.it* e relative dell'inventario catalogo dei beni culturali (ICBC), in quanto essenziali per la nuova progettazione già in essere del portale e per la gestione della banca dati dei beni culturali;
 - e) all'incremento dello stanziamento relativo alla fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Cultura per l'attuazione del programma.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario, al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A

PROGRAMMA ANNUALE 2010 DEGLI OBIETTIVI E DELLE SCELTE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

Premessa

Per l'anno 2010 la legge regionale 31 ottobre 2006 n.33 (Testo unico in materia di cultura) non può espletare pienamente la propria operatività, quale moderna ed innovativa riforma in materia di politiche culturali, finalizzata alla soluzione dei problemi connessi alla valorizzazione dei beni e alle attività culturali, anche in considerazione del fatto che la perdurante situazione di crisi economica e finanziaria ha avuto come conseguenza la necessità di ridurre le risorse destinate al Fondo Unico per la Cultura. Il taglio delle suddette risorse, che si è tradotto nella incapacità di attuare un'ottimale politica di programmazione, ha reso necessario in particolare concentrare i fondi disponibili prioritariamente sul finanziamento dei programmi annuali regionali e sul bando per la valorizzazione degli immobili di interesse regionale.

La Regione ha tra le sue funzioni principali quella di indirizzo e programmazione delle attività di Comuni e Province ai fini di istituire, garantire o migliorare sistemi, reti e attività che implementino ed incentivino la conoscenza dei beni culturali e ne incrementino la fruizione pubblica. Tuttavia, in tale contingenza, le risorse disponibili per ciascun Ente locale sono molto limitate e ciò consente solo pochi interventi.

Il procedimento di programmazione previsto con il Piano triennale di valorizzazione culturale 2008-2010 ha investito le Province e i Comuni in ruoli "attivi" di programmazione, laddove il soddisfacimento delle necessità "culturali" è funzione principale degli enti locali, più vicini alle esigenze del territorio e della cittadinanza: la Provincia armonizza la pianificazione regionale a livello provinciale e assolve all'obiettivo di favorire il potenziamento di quelle realtà svantaggiate e tradizionalmente più deboli, rappresentate da comuni piccoli, per superarne i limiti e garantire una crescita qualitativa dell'intero sistema culturale provinciale e regionale, anche se tale importante funzione di supporto non ha potuto svilupparsi in tutta la sua rilevanza a causa dei limitati mezzi finanziari.

In tale contesto si inserisce il programma annuale 2010, che stanziava le risorse disponibili destinate all'attuazione della citata l.r. 33/2006.

La legge regionale 28 dicembre 2009 n. 64 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010) assegna alla cultura, per l'anno finanziario 2010, la somma complessiva di euro 3.170.500,00, di cui euro 2.850.500,00 per il Fondo unico della cultura e euro 320.000,00 per il finanziamento della legge regionale n.13 del 21 marzo 1994 (Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale).

Per l'anno in corso, le modalità di riparto delle risorse del bilancio regionale costituenti il Fondo unico per la cultura sono suddivise in Unità di Previsione di Base secondo la seguente tabella:

U.P.B.	STANZIAMENTO 2010
12.101 "spese per la promozione della cultura"	1.625.000,00
12.102 "spese connesse al potenziamento delle Strutture Culturali"	525,000,00
12.202 "investimenti per il potenziamento delle Strutture Culturali"	700.500,00

In attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 33/2006 più volte citata, il presente programma annuale definisce, nell'ordine, le risorse finanziarie per l'anno 2010.

Trasferimento di fondi alle Province per l'attuazione dei programmi annuali provinciali

Il Piano triennale regionale di valorizzazione culturale 2008-2010, all'articolo 4, concernente le linee di indirizzo per i programmi annuali provinciali, definisce i parametri per la ripartizione dei finanziamenti regionali in capo a ciascuna provincia: il 70 per cento direttamente proporzionale alla popolazione residente presso ciascuna provincia e il restante 30 per cento inversamente proporzionale alla densità media per Kmq della popolazione residente.

Non essendo ancora disponibili i dati ISTAT relativi all'anno 2009 (disponibili presumibilmente nel mese di luglio), per la ripartizione in argomento si assumono pertanto i dati al 31 dicembre 2008, salvo eventuale ricontabilizzazione in sede di rifinanziamento.

Nella U.P.B. 12.101, cap. 3669 sono stanziati le risorse, pari a euro 100.000,00 per il "Trasferimento di fondi alle Province per l'attuazione dei programmi annuali provinciali" .

La suddivisione secondo i parametri sopra riportati porta alla seguente ripartizione:

- Provincia di Imperia euro 21.471,40
- Provincia di Savona euro 21.410,05
- Provincia di Genova euro 34.053,44
- Provincia di La Spezia euro 23.065,11

In sede di assestamento di bilancio si potrà provvedere a rimpinguare il cap. 3669.

Data l'esiguità dei fondi, anche per quest'anno si ritiene lasciare alle Amministrazioni provinciali la scelta delle aree di intervento ad integrazione delle proprie risorse.

Interventi di interesse regionale concernenti progetti di valorizzazione di beni, istituti e attività culturali di particolare rilevanza

La deliberazione della Giunta regionale 696/2008 ha individuato nella procedura del bando la modalità di finanziamento per i progetti di valorizzazione di attività, di beni e istituti culturali, musei e biblioteche, e la deliberazione n.1298 del 17.10.2008 ha approvato i bandi sotto elencati per i quali con il presente programma si dispongono le seguenti coperture finanziarie:

- Bando n. 1/2010: biblioteche "Contributi ad enti locali e di interesse locale per progetti di catalogazione nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)" U.P.B. 12.102 - cap. 3536 e cap.3537 importo totale euro 200.000,00;
- Bando n. 2/2010: biblioteche "Contributi ad enti locali per progetti di realizzazione di servizi "di eccellenza" nell'ambito delle biblioteche" U.P.B. 12.202 - cap. 3674 e cap.3677 importo totale euro 104.050,00;
- Bando n.3/2010 : biblioteche "Contributi ad enti ed istituti pubblici non statali ed a persona giuridiche private senza fini di lucro ricadenti nel territorio della Regione Liguria per il restauro di edizioni a stampa (anni 1501 - 1700)" U.P.B. 12.202 - cap. 3674 e cap.3677 importo totale euro 106.450,00;
- Bando n.4/2010: "Presentazione di progetti per la promozione di attività culturali per la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia" U.P.B. 12.101 - cap. 3662 e cap. 3663 importo totale euro 45.000,00;
- Bando n. 5/2010: "Presentazione di progetti per la promozione di attività culturali" U.P.B. 12.101 - cap. 3662 e cap. 3663 importo euro 290.000,00;
- Bando n. 6/2010: Musei "Presentazione di progetti di comunicazione museale" U.P.B. 12.202 - cap. 3675 importo euro 300.000,00;
- Bando n.7/2010: Valorizzazione degli immobili di particolare interesse "Interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico ligure ", U.P.B. 12.202 - cap. 3673 e cap. 3676 importo totale euro 290.000,00.

Lo stanziamento del bando n. 7/2010 potrà essere implementato da nuove risorse assegnate all'Assessorato alla Cultura con una eventuale variazione di bilancio.

Istituzioni di interesse regionale

Le Istituzioni Culturali di interesse regionale svolgono un servizio di utilità pubblica di rilevanza per l'intero territorio regionale. La gestione delle collezioni di loro appartenenza (biblioteche, archivi, musei) è finalizzata alla conservazione e alla regolare pubblica fruizione e l'attività di studio e ricerca deve essere diffusa attraverso pubblicazioni cartacee o elettroniche.

In considerazione del riconoscimento di una ulteriore istituzione di interesse regionale, si ritiene di rinviare la quantificazione del contributo sulla base di appositi criteri che saranno definiti dalla Giunta regionale; la disponibilità finanziaria complessiva per tale finalità è pari a euro 400.000,00 (U.P.B. 12.101, cap. 3650).

Sono Istituzioni culturali di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 della l.r. 33/2006:

1. l'Accademia ligure di scienze e lettere;
2. la Società Ligure di Storia Patria;
3. l'Accademia ligustica di belle arti;
4. l'Accademia lunigianese di scienze "G. Capellini";
5. la Fondazione civico museo biblioteca dell'attore;
6. l'Istituto internazionale di studi liguri;
7. la Fondazione Casa America.

I contributi saranno erogati previa presentazione di un programma delle attività. Tali programmi, ai sensi della dGR 19 giugno 2008, n. 696, devono essere presentati entro il 31 marzo.

Sistema informativo regionale in materia di beni culturali

Il sistema informativo è una risorsa al servizio del cittadino e insieme un'attività strategica per la Regione, e costituisce uno strumento indispensabile per incrementare la conoscenza integrata e sistemica del patrimonio culturale e per evidenziare le interazioni tra bene culturale e contesto territoriale. Il potenziamento e aggiornamento è difatti la base ineludibile per programmare in maniera efficacemente mirata e condivisa a favore della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio esistente. Poiché l'ammontare delle risorse complessive non ha consentito un incremento dei capitoli di bilancio che finanziano il Sistema informativo, si conferma, per le attività ordinarie, l'importo del capitolo 3610 (U.P.B. 12.102) "Spese per il funzionamento del catalogo dei beni culturali e ambientali", pari a euro 205.000,00 mentre il capitolo 3635 (U.P.B. 12.202) "Spese per il potenziamento e l'acquisto di attrezzature per il catalogo dei beni culturali", attualmente pari a euro 100.000,00, potrà essere implementato da nuove risorse assegnate all'Assessorato alla Cultura con una eventuale variazione di bilancio.

Interventi diretti regionali

I progetti di iniziativa regionale, annuali e pluriennali, sono gli strumenti con i quali la Giunta regionale svolge attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale, quali:

- conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- attività di studio e ricerca funzionali allo sviluppo delle politiche regionali;
- attività a carattere sperimentale e innovativo in grado di produrre esperienze e modelli d'intervento riproducibili;
- attività finalizzate al recupero degli squilibri sociali e territoriali;
- attività che interessano una vasta platea di soggetti istituzionali o che riguardino ampie porzioni del territorio regionale;
- interventi formativi e di aggiornamento degli operatori del settore.

Alle iniziative di interesse regionale, che saranno dichiarate tali con specifica deliberazione della Giunta, è destinata una copertura finanziaria di euro 75.000,00 a valere sui capitoli 3662 e 3663. Tale stanziamento potrà essere implementato da nuove risorse assegnate all'Assessorato alla Cultura con una eventuale variazione di bilancio.

Per far fronte, invece, a proprie esigenze di funzionamento, le risorse fanno capo rispettivamente al capitolo 3661 (U.P.B. 12.101) "Spese in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale ed immateriale e per attività di promozione culturale" per un importo pari a euro 93.000,00 e al capitolo 3685 (U.P.B. 12.102) "Spese per la Soprintendenza Regionale per i beni librari, ivi comprese le emergenze conservative" per un importo pari a euro 120.000,00.

Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo

Ai sensi dell'articolo 8 della l.r.33/2006, per la gestione del patrimonio della Collezione Wolfson e per le finalità di valorizzazione, promozione, gestione ed adeguamento funzionale ed espositivo della collezione stessa e dei beni culturali acquisiti a qualsiasi titolo dalla Fondazione, la Regione, concede un contributo, stabilito annualmente con il programma regionale previa presentazione da parte della Fondazione di una relazione che illustri il programma di attività. Per l'anno 2010 la disponibilità di bilancio del capitolo 3684 (U.P.B. 12.101) "Contributo della Regione Liguria alla Fondazione regionale per la cultura e lo Spettacolo per la gestione e conservazione del patrimonio della collezione Wolfson e dei beni culturali acquisiti e valorizzazione delle proprie attività" è pari a euro 507.000,00.

Tale stanziamento potrà essere implementato da nuove risorse assegnate all'Assessorato alla Cultura con una eventuale variazione di bilancio

Istituti storici della Resistenza:

L'articolo 6 del Piano triennale 2008-2010 di valorizzazione culturale stabilisce che la Giunta regionale definisca, con il programma annuale, la quota da destinare alla sede provinciale di Genova e alle sedi delle Province di Savona, Imperia e La Spezia. La Regione sottoscrive una convenzione triennale che assicuri un sostegno annuale. In considerazione della decurtazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2010 si ritiene di confermare il criterio in base al quale sono stati ad oggi erogati i contributi agli Istituti Storici della Resistenza, stabilendo per la sede di Genova, considerate le sue funzioni di coordinamento, il doppio delle risorse assegnate a ciascuna delle altre sedi provinciali, per un importo totale pari a euro 115.000,00, a valere sul capitolo 3640 (U.P.B. 12.101).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.01.2010

N. 50

Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre. Collegio dei revisori dei conti. Designazione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di designare, ai sensi dell'art.9, comma 10 della Legge 6.12.1991, n.294, quale componente di competenza regionale, al fine del rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, la persona di seguito indicata:
- Il Dott. Oldoini Renato che risulta iscritto al registro dei revisori contabili, di cui al D.Lgs. n.88/1992.
- Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.01.2010****N. 51**

Nuovi criteri e modalita' di assegnazione di diritti d'impianto di vigneti provenienti dalla riserva regionale di cui alla dgr n 1427/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n°491/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n°1234/2007 introducendo al suo interno le norme relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, precedentemente contenute nel regolamento (CE) n°479/2008, che viene abrogato;

VISTO il Regolamento (CE) n°555/2008 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del citato Reg. CE 479/2008, relativamente all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

CONSIDERATO che il citato Reg.CE n.1234/2007 all'art.85 undecies comma 2 dispone che gli stati membri, che hanno istituito riserve regionali di diritti d'impianto a norma del regolamento (CE) n°1493/1999 possono mantenerle fintantochè si applica il regime transitorio dei diritti d'impianto, ossia fino al 31 dicembre 2015;

VISTA la DGR n.1427 del 22.12.2000 recante "Approvazione delle procedure regionali per la gestione del potenziale viticolo. Primi Adempimenti", in particolare il punto 7 dell'allegato A con la quale si è provveduto tra l'altro all'istituzione della Riserva regionale dei diritti di impianto delle superfici vitate;

VISTA la DGR n°157/2006 recante "Reg. (CE) n°1493/1999 e reg. (CE) n°1227/2000. Criteri e procedure per l'assegnazione di diritti d'impianto di vigneti dalla Riserva Regionale", che regolamentava le modalità di assegnazione dei diritti d'impianto confluiti nella riserva regionale fino al 31 luglio 2007, pur prevedendo la possibilità di assegnazione di diritti oltre il termine indicato, nel caso di disponibilità di diritti nella riserva;

PRESO ATTO che tale modalità non consente una razionale gestione dei diritti della riserva in quanto si tratta di una procedura di carattere transitorio;

PRESO ATTO che, come indicato del Decreto dirigenziale n° 3441 del 4/12/2009, la disponibilità di diritti nella riserva regionale ad oggi ammonta ad ettari 50,8432;

RITENUTO pertanto opportuno, anche a seguito della riforma dell'OCM vitivinicola, riformulare i criteri e le procedure per l'assegnazione di diritti d'impianto di vigneti dalla Riserva Regionale con le modalità indicate in allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO altresì necessario abrogare la citata DGR n° n°157/2006;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e procedure per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti dalla Riserva regionale di cui all'allegato " **NUOVI CRITERI E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DI VIGNETI DELLA RISERVA REGIONALE** " parte integrante e necessaria del presente atto.
2. di abrogare la citata DGR n° n°157/2006.
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione, notifica o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

NUOVI CRITERI E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DI VIGNETI PROVENIENTI DALLA RISERVA REGIONALE.

A) OGGETTO DELL' INTERVENTO

Col presente provvedimento sono definiti i criteri per la concessione dei diritti di impianto di vigneti provenienti dalla Riserva Regionale istituita con DGR n.1427 del 22.12.2000.

Tali diritti possono essere richiesti in qualsiasi momento dell'anno, sono concessi nei limiti della consistenza della Riserva Regionale e vanno destinati alla produzione di vini DOC/DOP e IGT/IGP nel territorio della Regione Liguria.

B) DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente provvedimento si intende per:

Campagna viticola

La campagna di produzione che inizia il 1° agosto di ogni anno e termina il 31 luglio dell'anno successivo;

Superficie vitata

La definizione di superficie vitata viene stabilita, per uniformità con le procedure stabilite a livello nazionale, facendo riferimento a quanto definito da AGEA nel documento "LINEE GUIDA per la misurazione e documentazione delle superfici vitate", che dispone che per la misurazione degli impianti vitati si applica quanto previsto dall'art. 1 del DM del 26 luglio 2000;

Giovani agricoltori

Sono "giovani agricoltori" i produttori che al momento della presentazione della domanda hanno una età inferiore ai quarant'anni, sono dotati di una sufficiente capacità professionale e sono titolari di una azienda agricola (iscritta presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese). Per la valutazione del livello di capacità professionale sono utilizzati gli stessi criteri indicati dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria - misura 1.2.1.

Imprenditore agricolo professionale (IAP)

L'imprenditore agricolo professionale è quello definito all'art.1 del decreto legislativo n.101 del 27 maggio 2005.

C) BENEFICIARI. REQUISITI DI ACCESSO.

Requisiti generali

Alla data di presentazione della domanda, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere imprenditore agricolo iscritto presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese agricole;
2. avere, al momento della domanda, la disponibilità dei terreni su cui effettuare l'impianto. Tale disponibilità si esprime con la verifica dell'immediata cantierabilità dell'intervento proposto;
3. nel caso di titolo di possesso dei terreni diverso dalla proprietà, è necessario produrre contratto scritto e registrato;
4. nel caso abbia già ricevuto un diritto di impianto dalla Riserva regionale in applicazione del presente provvedimento, che abbia utilizzato tale diritto per almeno l'80% entro la seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato assegnato.

Ulteriori requisiti.

Per avere diritto alla quota di punteggio spettante al produttore già in possesso di unità vitata occorre:

5. non avere ceduto nelle ultime cinque campagne diritti di reimpianto, o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
6. avere presentato le denunce di produzione relative alle ultime cinque campagne - qualora obbligato - o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;

D) REQUISITI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio delimitato dal relativo disciplinare di produzione della tipologia DOC/DOP o IGT/IGP per la quale è stato assegnato il diritto di impianto della Riserva regionale. Il diritto di impianto assegnato ai sensi del presente bando non potrà essere utilizzato ai fini della regolarizzazione di impianti viticoli irregolari.

I vigneti impiantati in virtù del diritto assegnato devono essere destinati alla produzione della tipologia DOC/DOP o IGT/IGP per la quale il diritto è stato assegnato.
La superficie minima assegnabile non potrà essere inferiore a 1.000 mq.

E) VINCOLI E PRESCRIZIONI

I soggetti beneficiari di assegnazione di diritti ai sensi del presente atto sono soggetti ai seguenti vincoli e prescrizioni:

1. esercitare il diritto di impianto entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato assegnato, comunicando l'avvenuto impianto e richiedendo l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
2. l'impianto deve essere effettuato con materiale viticolo a norma di legge utilizzando varietà indicate dalla classificazione regionale delle varietà di vite di cui alla DGR n°685 del 20/06/03 ed in regola con le normative fitosanitarie vigenti. La composizione varietale del vigneto, il sesto di impianto e il sistema di allevamento dovranno essere conformi al relativo disciplinare di produzione della tipologia DOC/DOP o IGT/IGP per la quale è stato assegnato il diritto;
3. mantenere la destinazione d'uso del nuovo impianto per almeno 10 campagne successive a quella in cui il diritto è stato assegnato. In caso di cessione dell'impianto, l'impegno sarà trasferito e dovrà essere mantenuto per il periodo residuo dal nuovo titolare;
4. inserire le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato dalla Riserva Regionale, nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) di cui al DM 26/07/2000 entro la fine della prima campagna successiva all'impianto del vigneto;
5. iscrivere le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato dalla Riserva Regionale, al relativo albo dei vigneti DOC/DOP/elenco delle vigne IGT/IGP entro la prima campagna successiva all'impianto;
6. provvedere al pagamento dal corrispettivo determinato dalla Regione entro 30 giorni della comunicazione dell'approvazione della graduatoria degli ammessi al beneficio;
7. conservare, per un periodo di 5 anni successivi alla data di sottoscrizione della domanda, copia della documentazione presentata a corredo della domanda;
8. richiedere alla Regione - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio la preventiva autorizzazione nel caso di varianti o modifiche all'esercizio del diritto autorizzato.
9. Il diritto acquisito ai sensi del presente provvedimento non potrà essere ceduto a terzi in nessun caso.
10. nel caso in cui il beneficiario non sia il proprietario dei terreni, l'obbligo per il beneficiario di comunicare alla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente ogni variazione di titolarità della proprietà dei terreni (vendita, successione, ecc..) al fine della comunicazione al nuovo proprietario del vincolo decennale sul vigneto impiantato.

F) DECADENZA.

Il mancato rispetto dei vincoli indicati ai punti 2 (materiale viticolo utilizzato) e 3 (mantenimento della destinazione d'uso) del punto precedente comporterà la decadenza del diritto assegnato dalla Riserva Regionale, mentre il mancato rispetto di quanto indicato al punto 6 (pagamento del diritto ottenuto) comporterà la non assegnazione del diritto teoricamente spettante.

G) PROCEDURE

1. Presentazione delle domande e documentazione da allegare.

Le domande compilate secondo il modello conforme all'allegato 1 del presente atto, devono essere presentate o inviate per posta raccomandata alla REGIONE LIGURIA - Dipartimento Agricoltura Turismo e Protezione Civile - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio ai seguenti indirizzi:

- Viale Matteotti 50-18100 IMPERIA
- Via Bazzino 9-17100 SAVONA
- Viale Brigate Partigiane-16129 GENOVA
- Via XXIV Maggio 3 – 19124 LA SPEZIA

In caso di invio tramite posta, ai fini della data di presentazione, farà fede la data del timbro postale di partenza.

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- ubicazione cartografica della superficie oggetto dell'intervento (visura catastale ed estratto di mappa);
- documentazione attestante il titolo di possesso dell'appezzamento interessato (proprietà, titolo di concessione registrato);
- se necessario, dichiarazione conforme all'allegato 2 del presente provvedimento attestante l'assenso del proprietario all'investimento a vigneto della superficie per cui viene richiesto il diritto (qualora il possesso dell'azienda sia a titolo diverso dalla proprietà). Nel caso in cui il richiedente possieda l'azienda in comproprietà la dichiarazione citata dovrà essere firmata da tutti gli altri aventi titolo.
- per quanto riguarda i giovani, la documentazione attestante la professionalità agricola (titolo di studio - corsi professionali, attestato di capacità professionale, ecc..)
- per gli imprenditori agricoli professionali (IAP), al fine di avere diritto ai 5 punti previsti al punto 4 lettera b, la relativa certificazione rilasciata dall'Ispettorato agrario ovvero, oltre a quanto indicato al punto precedente (attestato di professionalità) anche copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.
- eventuale documentazione attestante il requisito di cui al par. 6 del punto C (denunce di produzione)

2. Iter del procedimento

La richiesta dei diritti può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno; entro il **30 settembre** e il **31 marzo** di ogni anno, le sedi provinciali del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari predispongono e trasmettono all'Ufficio Produzioni Agroalimentari le graduatorie provinciali delle domande ammesse per la predisposizione della graduatoria regionale.

Entro i 15 giorni successivi alla ricezione delle graduatorie provinciali l'Ufficio Produzioni Agroalimentari, in base alla consistenza della Riserva Regionale, predispone ed approva la graduatoria regionale delle domande ammesse all'assegnazione dei diritti.

3. Istruttoria delle domande.

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio che, verificata l'ammissibilità della domanda, assegna il relativo punteggio in base ai criteri indicati al successivo punto 4 ed elabora la graduatoria a livello provinciale.

4. Criteri di valutazione e formulazione delle graduatorie.

La posizione utile in graduatoria di ogni domanda è determinata dal punteggio assegnato alla stessa in base ai seguenti criteri:

- | | |
|---|-----------|
| a) essere giovane agricoltore (ai sensi del presente provvedimento) | 10 PUNTI |
| b) essere imprenditore agricolo professionale | 5 PUNTI |
| c) per ogni 1000 mq di superficie vitata DOC/DOP posseduta ed iscritta al relativo Albo | 1 PUNTO |
| d) per ogni 1000 mq di superficie vitata IGT/IGP posseduta ed iscritta al relativo Elenco delle Vigne | 0.5 PUNTI |

Ai fini della assegnazione del punteggio in base ai criteri c) e d):

- nel caso di superfici iscritte in più albi DOC/DOP, la stessa deve essere conteggiata una sola volta;
- nel caso di superfici iscritte sia all'albo DOC/DOP che all'elenco IGT/IGP, verrà assegnato esclusivamente il punteggio attribuibile secondo il criterio c);
- non verrà considerata per il punteggio la superficie vitata impiantata in virtù di un diritto dalla Riserva Regionale assegnato con precedente provvedimento nelle tre campagne precedenti.

Per ogni domanda potrà essere attribuito **un massimo di 5 punti** per ciascuno dei criteri c) e d). A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata dal beneficiario di minore età anagrafica (viene considerata l'età alla data di presentazione della domanda). La quantità massima di superficie richiesta in una domanda non potrà superare i 30.000 mq.

MECCANISMO DI RIPARTO: Inizialmente per ogni domanda ritenuta ammissibile verranno concessi diritti per un quantitativo di 10.000 mq in ordine di punteggio e priorità. Esaurita la graduatoria, nel caso di ulteriore disponibilità di diritti della Riserva Regionale, si procederà a soddisfare le richieste eccedenti il suddetto limite di 10.000 mq in ordine di punteggio e priorità per successive quote di 10.000 mq.

Qualora un beneficiario con diritto assegnato presenti una ulteriore domanda prima della scadenza del diritto assegnato con una domanda precedente, la seconda domanda potrà essere ammessa in graduatoria soltanto se al momento della richiesta l'intervento già approvato è stato realizzato almeno per il 50% della superficie ammessa.

5. Assegnazione dei diritti della riserva ai beneficiari. Corrispettivo.

Il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari comunica al beneficiario con lettera raccomandata l'esito della richiesta di assegnazione del diritto entro **20 giorni** della pubblicazione del relativo atto sul BURL indicando la superficie assegnata e il corrispettivo da pagare con gli estremi del pagamento.

Il corrispettivo da versare alla Regione è così stabilito:

- a) a titolo gratuito per i giovani agricoltori, titolari di una azienda con delle superfici iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1);
- b) per gli altri richiedenti:
 - per l'assegnazione di diritti di impianto destinati a produrre vini DOC/DOP 4.000,00 Euro ad ettaro.
 - per l'assegnazione di diritti di impianto destinati a produrre vini IGT/IGP 2.000,00 Euro ad ettaro.

Nel caso di giovani agricoltori che non siano titolari di una azienda con delle superfici vitate iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) gli importi di cui al punto b) sono ridotti al 50%;

L'importo sarà calcolato in base ai mq effettivamente richiesti.

I beneficiari tenuti al pagamento del corrispettivo per l'assegnazione del diritto, devono effettuare il versamento dell'importo dovuto entro 30 giorni della comunicazione dell'approvazione della graduatoria sul C.C.P. n. **526160** intestato alla Regione Liguria con l'indicazione della causale: **"Concessione di diritti di impianto di vigneti provenienti dalla Riserva regionale."**

Entro 10 giorni del pagamento del corrispettivo i beneficiari inviano copia dell'attestato di pagamento al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio che provvede al rilascio delle autorizzazioni nominative a ciascun richiedente entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento. In tale autorizzazione saranno riportati i vincoli e le prescrizioni di cui al precedente punto E).

I beneficiari per i quali non è previsto il pagamento del corrispettivo dovranno inviare, sempre entro 30 giorni della comunicazione dell'approvazione della graduatoria, al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari la conferma di interesse all'autorizzazione.

In caso di mancato pagamento o mancata comunicazione di conferma di interesse l'assegnazione è revocata e le superfici disponibili sono assegnate ad altri produttori nel rispetto dell'ordine in graduatoria. A tale fine il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari invia all'Ufficio Produzioni Agroalimentari copia della notifica di revoca inviata al beneficiario.

6. Verifiche e accertamenti finali dei lavori di impianto.

Il beneficiario, entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato autorizzato il nuovo impianto, è tenuto a comunicare l'avvenuto impianto e a richiedere l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari che procederà entro i 60 giorni successivi.

In assenza della richiesta di accertamento di cui sopra il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari procede d'ufficio al sopralluogo.

I diritti non esercitati entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi rientrano nella Riserva Regionale senza diritto alla restituzione del corrispettivo versato alla Regione.

H) DISPOSIZIONI GENERALI.

La Regione si riserva di effettuare visite di controlli in itinere ed ex post, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e il mantenimento degli impegni previsti dal presente bando.

I) NORME SULLA PRIVACY.

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in funzione del presente provvedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n.196/2003.

ALLEGATO 1: MODELLO DI DOMANDA

marca da bollo € 14,62

ALLA REGIONE LIGURIA
 SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI
 ISPETTORATO AGRARIO DI _____

**Richiesta diritti di impianto della Riserva Regionale
 (REGOLAMENTI (CE) N. 479/2008 E N.555/2008)**

Il sottoscritto (cognome e nome) _____, cod. Fiscale
 _____ nato a _____ il _____ residente nel
 Comune di _____ in Via _____ Località
 _____, in qualità di (1) _____ dell'azienda (2) _____ sita nel
 comune di _____ Via _____ Località _____ di
 proprietà (3) _____

(1) proprietario, affittuario, comproprietario, usufruttuario, etc.

(2) medesima o denominazione dell'azienda.

(3) dello stesso o indicare nome e indirizzo del proprietario.

CHIEDE

L'assegnazione di un diritto della Riserva regionale per una superficie complessiva di mq _____
 da utilizzare sui terreni e per le destinazioni di seguito indicate:

Comune censuario	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Titolo di possesso (*)	Destinazione produttiva(DOC/DOP o IGT/IGP denominazione)

(*) In caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà indicare:

Contratto di _____ (secondo la forma di conduzione), stipulato in data
 _____ e registrato a _____ il _____ per una durata di anni _____.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
 uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445,

DICHIARA

1) di essere imprenditore agricolo.

2) di essere titolare di partita I.V.A. n° _____

- 3) di essere iscritto al Registro Imprese Agricole c/o la Camera di Commercio di _____
al n° _____
- 4) di CONDURRE / NON CONDURRE delle superfici vitate inserite nella dichiarazione delle
superfici vitate;
- 5) di AVERE / NON AVERE presentato la dichiarazione della superficie vitata con numero
_____ nei termini e con le modalità previste dal DM 26 luglio 2000;
- 7) di non aver ceduto diritti di reimpianto nelle ultime cinque campagne o in caso di conduzione
dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
- 8) di avere presentato le denunce di produzione – QUALORA OBBLIGATO - relative alle ultime
cinque campagne o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo
corrispondente;
- 9) di avere, al momento di presentazione della domanda, la disponibilità dei terreni su cui
effettuare l'impianto.

DICHIARA INOLTRE (barrare la voce che interessa)

- 1) di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi del presente provvedimento SI NO;
- 2) di essere giovane agricoltore ai sensi del presente provvedimento SI NO;
- 3) di POSSEDERE / NON POSSEDERE una superficie vitata, impiantata con un diritto non
proveniente dalla Riserva Regionale, iscritta all'Albo DOC/DOP _____ di mq

- 4) di POSSEDERE / NON POSSEDERE una superficie vitata, impiantata con un diritto non
proveniente dalla Riserva Regionale, iscritta all'elenco delle vigne IGT/IGP _____ di
mq _____.

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA

1. dell'obbligo di consentire i controlli e gli accertamenti che codesta Regione riterrà più opportuni;
2. dell'obbligo di comunicare entro trenta giorni ai competenti Uffici della Regione Liguria le
eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta
dell'impresa e ogni altro elemento con ricaduta sull'intervento, mediante lettera raccomandata con
avviso di ricevimento;
3. di non poter utilizzare tale autorizzazione ai fini della regolarizzazione di impianti viticoli
irregolari.

ALLEGA

- ubicazione cartografica della superficie oggetto dell'intervento (visura catastale ed estratto di
mappa).
- Documentazione attestante il titolo di conduzione dell'appezzamento interessato (proprietà, titolo
di concessione registrato)
- Dichiarazione conforme al modello allegato 2 al bando attestante l'assenso all'investimento a
vigneto della superficie per cui viene richiesto il diritto da parte del proprietario (qualora il
possessione dell'azienda sia a titolo diverso dalla proprietà). Nel caso in cui il richiedente possieda
l'azienda in comproprietà la dichiarazione citata dovrà essere firmata da tutti gli altri aventi titolo.
- Altro, specificare:

SI IMPEGNA A

1. effettuare l'impianto con materiale viticolo a norma di legge utilizzando varietà indicate dalla
classificazione regionale delle varietà di vite di cui alla DGR 685 del 20/06/03 ed in regola con le
normative fitosanitarie vigenti. La composizione varietale del vigneto, il sesto di impianto e le
forme di allevamento dovranno essere conformi al relativo disciplinare di produzione della
DOC/DOP o IGT/IGP per la quale è stato assegnato il diritto;

2. esercitare il diritto di impianto entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato assegnato, comunicando l'avvenuto impianto e richiedendo l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
3. non estirpare il nuovo impianto per almeno 10 campagne successive all'impianto, senza l'autorizzazione del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio. Di essere consapevole che in caso di cessione dell'impianto, l'impegno sarà trasferito e dovrà essere mantenuto per il periodo residuo dal nuovo titolare;
4. inserire le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato della riserva regionale, nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) di cui al DM 26/07/2000 successivamente all'impianto;
5. iscrivere le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato della Riserva Regionale, al relativo albo dei vigneti DOC/DOP/elenco delle vigne IGT/IGP entro la prima campagna successiva all'impianto;
6. provvedere al pagamento dal corrispettivo determinato dalla Regione nei termini previsti dal presente atto;
7. conservare, per un periodo di 5 anni successivi alla data di sottoscrizione della domanda, la documentazione originale;
8. richiedere alla Regione la preventiva autorizzazione nel caso di varianti o modifiche all'esercizio del diritto autorizzato;
9. a non cedere a terzi il diritto acquisito ai sensi del bando regionale.

Data / / **Il dichiarante**

 Firma per esteso e leggibile

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

Data / / **Firma**

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a

Sig _____ identificato mediante _____

Luogo e data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

(Firma, qualifica e nome)

ALLEGATO 2:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DA PARTE DEL
 PROPRIETARIO DEI TERRENI/COMPROPRIETARIO.
 (art.47 DPR 28/12/2000 n.445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____ ____ e
 residente in _____ via _____ n. _____
 ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;

DICHIARA

In qualità di proprietario/comproprietario delle superfici sotto indicate:

Comune censuario	Foglio	Particella	Superficie (mq)

- di essere a conoscenza che il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ ha presentato domanda per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale;
- di essere a conoscenza che i terreni sono soggetti ai vincoli e prescrizioni indicati nel documento regionale e in particolare del fatto che il vigneto impiantato in virtù del diritto assegnato **non potrà essere estirpato per almeno 10 campagne successive** a quella in cui il diritto è stato assegnato.

Data ____/____/____

Il dichiarante

 Firma per esteso e leggibile

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

Data ____/____/____

Firma

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
19.01.2010

N. 3

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia per il quinquennio 2010/2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante: "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 3, della legge sopra richiamata, adottato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996 e in particolare l'articolo 5 che stabilisce i termini e le modalità cui il Presidente della Giunta regionale deve attenersi ai fini della determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio Camerale spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, sindacale e associazione dei consumatori e degli utenti o loro raggruppamenti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Camerale di Imperia n. 7 del 6 febbraio 2006, con la quale ai sensi dell'articolo 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 è stata stabilita come segue la composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia:

- n. 3 consigliere al settore agricoltura;
- n. 1 consiglieri al settore industria;
- n. 4 consiglieri al settore artigianato;
- n. 5 consiglieri al settore commercio;
- n. 1 consigliere al settore cooperative;
- n. 2 consiglieri al settore turismo;
- n. 1 consigliere al settore trasporti e spedizioni;
- n. 1 consigliere al settore credito e assicurazioni;
- n. 1 consigliere al settore servizi alle imprese;
- n. 1 consigliere al settore nautica da diporto e portualità turistica;

VISTO il proprio precedente decreto n. 61 del 27 ottobre 2009 con il quale, in ottemperanza della Sentenza TAR Liguria 2700/2009, è stato determinato il numero dei rappresentanti nel Consiglio Camerale di Imperia spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, sindacale e associazione dei consumatori e utenti o loro raggruppamenti;

CONSIDERATO che a seguito del sopracitato proprio decreto n. 61 del 27 ottobre 2009 sono determinati come segue ai sensi dell'articolo 5, primo comma, lettera b) del D.M. 501/1996 i rappresentanti spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, sindacale e associazione dei consumatori e utenti o loro raggruppamenti;

Settori	Rappresentanti
Agricoltura	
<ul style="list-style-type: none"> • Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Imperia • Confederazione Italiana Agricoltori - Imperia • Unione Provinciale Agricoltori - Imperia Apparentate di cui un seggio alla piccola impresa	N. 3
Industria	
Confindustria - Imperia	N. 1
Artigianato	
<ul style="list-style-type: none"> • Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa-CNA - Imperia • Confartigianato - Imperia Apparentate	N. 4

Commercio

- Confcommercio - Imperia
- Confesercenti - Imperia
Apparentate
di cui un seggio alla piccola impresa **N. 5**

Cooperative

- Lega Ligure delle Cooperative e Mutue-Legacoop **N. 1**

Turismo

- Confcommercio - Imperia
- Confesercenti - Imperia
Apparentate **N. 2**

Trasporti e Spedizioni

- Confartigianato - Imperia
- Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa-CNA - Imperia
- Confindustria - Imperia
Apparentate **N. 1**

Credito e Assicurazioni

- Associazione Bancaria Italiana ABI - Roma
- Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici ANIA - Roma
Apparentate **N. 1**

Servizi alle imprese

- Confcommercio - Imperia
- Confesercenti - Imperia
- FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari - Imperia
Apparentate **N. 1**

Nautica da diporto e portualità turistica

- Confcommercio - Imperia
- Confesercenti - Imperia
Apparentate **N. 1**

Organizzazioni e associazioni**Rappresentanti**

- C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.
Apparentate **N. 1**
- ADICONSUM Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente - Imperia
- FEDERCONSUMATORI - Imperia
Apparentate **N. 1**

VISTA la nota di questa Regione n. PG/2009/154846 del 28 ottobre 2009 con la quale il proprio precitato decreto n. 61/2009 è stato notificato a tutte le organizzazioni ed associazioni aventi titolo a designare nei termini di cui al comma 1, dell'articolo 7 del D.M. 501/1996 i propri rappresentanti da nominare componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia;

VISTE le designazioni pervenute a questa Regione da parte delle associazioni aventi titolo a designare i propri rappresentanti ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del D.M. 501/1996, come numericamente stabilito con il proprio precitato decreto;

VERIFICATO che i soggetti designati possiedono, ai fini della nomina di cui al punto che precede, i requisiti previsti dall'articolo 13, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e che, nei loro riguardi non sussistono le cause ostative alla nomina di cui al comma 2 del precitato articolo 13 della legge 580/1993;

VISTO l'articolo 10, comma 7, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'articolo 11, comma 1, della legge 11 maggio 1999, n. 140, che stabilisce in cinque anni la durata in carica del Consiglio delle Camera di Commercio;

DECRETA

per i motivi in premessa indicati:

- sono nominati nelle persone in appresso indicate i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Imperia per il quinquennio 2010/2015:

Settori

Componenti

Agricoltura - A seguito designazione congiunta da parte di:

- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Imperia
- Confederazione Italiana Agricoltori Imperia
- Unione provinciale Agricoltori Imperia

Apparentate

N[^] 3

FASOLO Antonio nato a Carru' (CN) il 13/06/1969

CROESE Gianfranco nato a Sanremo (IM) il 23/06/1965

LAURENT Giacomo nato a Sanremo (IM) il 02/10/1961 in rappresentanza della piccola impresa

Industria - A seguito designazione da parte di:

- Confindustria Imperia

N[^] 1

ALBERTI Alberto nato a Imperia il 19/10/1948

Artigianato - A seguito designazione congiunta da parte di:

- Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa C.N.A. Imperia
- Confartigianato Imperia

Apparentate

N[^] 4

MARTELLINI Antonio nato a Siena il 28/11/1949

MARTINI Pier Giovanni nato a Boves (CN) il 08/04/1952

BIALE Barbara nata a Mondovì (CN) il 23/09/1965

PIVAS Pier Giulio nato a Sanremo (IM) il 26/06/1961

Commercio - A seguito designazione congiunta da parte di:

- Confcommercio Imperia
- Confesercenti Imperia

Apparentate

N[^] 5

LUPI Enrico nato a Imperia il 30/07/1946

BENEDETTI Marco nato a Imperia il 25/04/1953

RINALDI Pierluigi nato a Diano d'Alba (CN) il 05/09/1948

GIUFFRA Massimo nato a Sanremo (IM) il 17/01/1972

OSTANEL Gianni nato a Acqui Terme (AL) il 13/03/1952 in rappresentanza della piccola impresa

Cooperative - A seguito designazione da parte di:

- Legacoop Lega Ligure delle Cooperative e Mutue Genova

N[^] 1

MICHELIS Paolo nato a Savigliano (CN) il 16/05/1967

Turismo - A seguito designazione congiunta da parte di: **N^ 2**
 - Confcommercio Imperia **PILATI Americo** nato a
 - Confesercenti Imperia Tremosine (BS) il
Apparentate 15/09/1945
DENEGRI Piero nato a
 Imperia il 27/11/1943

Trasporti e spedizioni - A seguito designazione congiunta **N^ 1**
 da parte di: **ARGIRO' Giuseppe** nato a
 - Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Ventimiglia (IM) il 15/09/1969
 Media Impresa C.N.A. Imperia
 - Confartigianato Imperia
 - Confindustria Imperia
Apparentate

Credito e Assicurazioni - A seguito designazione **N^ 1**
 congiunta da parte di: **PIPPIONE Paolo** nato a
 - Associazione Bancaria Italiana - ABI Roma Costigliole d'Asti (AT) il
 - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici - 18/04/1952
 ANIA Roma
Apparentate

Servizi alle imprese - A seguito designazione congiunta **N^ 1**
 da parte di: **AMADEO Franco** nato a
 - Confcommercio Imperia Imperia il 22/07/1953
 - Confesercenti Imperia
 - FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Imperia
Apparentate

Nautica da diporto e portualità turistica - A seguito **N^ 1**
 designazione congiunta da parte di: **CALVI Enrico** nato a Imperia
 - Confcommercio Imperia il 08/08/1978
 - Confesercenti Imperia
Apparentate

Organizzazioni e associazioni

A seguito designazione congiunta da parte di: **N^ 1**
 - C.I.G.L., C.I.S.L., U.I.L. **FLORIMONTE Costanza**
Apparentate nata a San Giovanni a Piro
 (SA) il 03/05/1956

A seguito designazione congiunta da parte di: **N^ 1**
 - ADICONSUM Associazione Italiana Difesa **CANU Francesco** nato a
 Consumatori e Ambiente Imperia Pattada (SS) il 10/12/1946
 - FEDERCONSUMATORI Imperia
Apparentate

- è disposta ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. 24 luglio 1996, n. 501:
 - la notifica del presente decreto a tutti gli interessati dalla nomina, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento;
 - la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di questa Regione;
- è eseguito tutto quanto sopra con riserva, in attesa delle decisioni del ricorso in appello al Consiglio di Stato RG 2447/08, promosso da Regione Liguria avverso la Sentenza TAR Liguria II 133/2008;
- è dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
 Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**20.01.2010****N. 5**

Costituzione Osservatorio Regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato. Legge Regionale 3 Novembre 2009, n. 47.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n° 266 "Legge quadro sul volontariato";

VISTO l'art.6 L.R. 28 maggio 1992, n° 15 "Disciplina del Volontariato" che istituisce, l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato;

VISTO l'art.7 L.R. 28 maggio 1992, n° 15 "Disciplina del Volontariato" che definisce i compiti dell'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato;

VISTA la L.R. 3 novembre 2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del Terzo Settore";

PRESO ATTO che l'art. 18 l.r. 3 novembre 2009, n. 47 "Modifica dell'art. 2 del R.R. 14 maggio 1993, n. 1 (Regolamento dell'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato)" stabilisce che l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato è composto da:

- l'Assessore competente che lo presiede;
- il Dirigente della struttura regionale competente;
- il presidente della Commissione consultiva del volontariato;
- due esperti in materie giuridico-economiche indicati dal Forum regionale del Terzo Settore;

CONSIDERATO che l'art. 18 l.r. 3 novembre 2009, n. 47 alla lettera e) stabilisce che i due esperti in materie giuridico-economiche sono nominati dal Forum Regionale del Terzo Settore;

RITENUTO di procedere per dare attuazione al sopra citato articolo in data 07.12.2009 Prot. PG/2009/175540 è stata inoltrata formale richiesta al Forum Regionale del Terzo Settore;

VISTO l'art. 19 l.r. 3 novembre 2009, n. 47 (Sostituzione dell'art. 7 del regolamento regionale 1/1993 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO l'art. 20 l.r. 3 novembre 2009, n. 47 (Abrogazione dell'articolo 8 del regolamento regionale 1/1993 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO l'articolo 2 comma 4 del Regolamento regionale n° 1 del 14/5/1993 e successive modificazioni che dispone la nomina dell'Osservatorio con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 1 dell'8/1/2007 "L.r. n°15/92: Rinnovo Commissione Consultiva del Volontariato;

PRESO ATTO delle decisioni assunte dalla Commissione Consultiva del Volontariato nella seduta di insediamento del 1 febbraio 2007 in merito all'elezione del Presidente;

PRESO ATTO dei nominativi degli esperti in materie giuridico-economiche individuati dal Forum Regionale del Terzo Settore trasmessi con nota Prot. Gen .n. 181811 del 21.12.09;

DECRETA

Di istituire presso il Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato con i compiti e le finalità previsti dalla L.R. 28 maggio 1992, n° 15 e successive modificazioni;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 3 novembre 2009, n. 47 che l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato di cui all'art. 6 della L.R. 28 maggio 1992, n° 15, è presieduto dall'Assessore competente.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 3 novembre 2009, n. 47 che l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato di cui all'art. 6 della L.R. 28 maggio 1992, n° 15, è convocato dal Presidente dell'Osservatorio e le sedute sono valide con la presenza di almeno tre componenti.

Di dare atto che i componenti dell'Osservatorio sono:

- il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo Settore, Cooperazione Internazionale;
- il Dirigente del Servizio Interventi per il Terzo Settore e Servizio Civile;
- il Presidente della Commissione Consultiva del Volontariato da questa eletto Sig. Giuseppe Visdomini;
- gli esperti designati dal Forum del Terzo Settore Dott. Fabio Naldoni e Dott. Luca Cosso;

Di dare atto che:

- il funzionamento dell'Osservatorio è disciplinato dall'art. 19 della l.r. 3 novembre 2009, n. 47;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché sul sito web della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
30.12.2009 **N. 589**

Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. 5 giugno 2009, n. 22. Approvazione elenco Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge regionale 5 giugno 2009 n. 22 ad oggetto " Attuazione degli articoli 159, comma 1, 148 e 146, comma 6, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche e integrazioni." è stata rispettivamente prevista l'istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio da parte dei Comuni e delle Province nonché l'individuazione di un responsabile tecnico dei procedimenti in materia paesaggistica distinto dal responsabile dei procedimenti in materia urbanistico-edilizia, da comunicarsi alla Regione entro il termine di cui all'articolo 159, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. (31 dicembre 2009);

Che, a norma di quanto previsto nell'articolo 4 della ridetta l.r. n. 22/2009, ove i Comuni e le Province non provvedano entro il ridetto termine ad attuare i sopra menzionati adempimenti è sancita l'automatica ed immediata decadenza dell'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., da effettuarsi con provvedimento del Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale recante l'elenco degli Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle suddette funzioni autorizzatorie;

Dato atto che la scadenza del termine di cui al citato articolo 159, comma 1, non è stata nel frattempo prorogata dal Governo;

Considerato che entro il 31 dicembre 2009 sulla base delle comunicazioni pervenute risultano aver adempiuto ai sopracitati articoli 2 e 3 della l.r. n. 22/2009 tutte le Amministrazioni Provinciali, mentre relativamente ai Comuni risultano aver provveduto gli Enti specificati nell'allegato elenco denominato "A", costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, e non aver adempiuto gli Enti specificati nell'allegato elenco denominato "B", costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Che pertanto nei confronti dei Comuni di cui all'allegato "B" si determina l'automatica ed immediata decadenza dell'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche con conseguente attribuzione alla Provincia di rispettiva competenza di tali funzioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal citato articolo 4, comma 3, ferma restando la possibilità già prevista nell'articolo 5 della medesima l.r. n. 22 che detti Comuni riacquisiscano la subdelega delle ridette funzioni una volta attuati gli adempimenti di cui ai più volte menzionati articoli 2 e 3;

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA

- l'elenco A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m.;
- l'elenco B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m.;

Il presente decreto è notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché ai competenti Uffici periferici ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 4, comma..2, della legge regionale n. 22/2009.

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

(segue allegato)

Elenco “A” – Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1990 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Amministrazione Provinciale di Imperia

Comuni di:

Airole
Apricale
Aquila d’Arroschia
Armo
Aurigo
Bajardo
Borghetto d’Arroschia
Borgomaro
Caravonica
Carpasio
Castellaro
Ceriana
Cervo
Cesio
Chiusanico
Cipressa
Civezza
Costarainera
Diano Arentino
Diano Castello
Diano Marina
Diano S. Pietro
Dolceacqua
Dolcedo
Imperia
Mendatica
Molini di Triora
Montalto Ligure
Montegrosso Pian Latte
Olivetta S. Michele
Ospedaletti
Pietrabruna
Pieve di Teco
Pigna
Pompeiana
Pontedassio
Pornassio
Prelà
Ranzo
Rezzo
Riva Ligure
S. Bartolomeo al Mare
S. Lorenzo al Mare
Sanremo

Santo Stefano al Mare
Taggia
Terzorio
Triora
Vasia
Villa Faraldi

Provincia di Savona

Amministrazione Provinciale di Savona

Comuni di:

Alassio
Albenga
Albissola Marina
Altare
Andora
Arnasco
Bergeggi
Boissano
Borghetto Santo Spirito
Bormida
Calice Ligure
Calizzano
Carcare
Casanova Lerrone
Celle Ligure
Cengio
Cisano sul Neva
Cosseria
Dego
Erli
Finale Ligure
Garlenda
Giustenice
Giusvalla
Laigueglia
Loano
Mallare
Massimino
Millesimo
Murialdo
Nasino
Noli
Onzo
Orco Feglino
Ortovero
Osiglia
Pallare
Piana Crixia
Pietra Ligure
Plodio
Quiliano

Rocavignale
Savona
Stella
Toirano
Tovo San Giacomo
Vado Ligure
Vendone
Vezzi Portio
Villanova d'Albenga

Provincia di Genova

Amministrazione Provinciale di Genova

Comuni di:

Bogliasco
Borzonasca
Busalla
Camogli
Campoligure
Campomorone
Carasco
Casarza Ligure
Casella
Ceranesi
Chiavari
Cogoleto
Cogorno
Crocefieschi
Davagna
Genova
Isola del Cantone
Lavagna
Leivi
Lumarzo
Masone
Mele
Mezzanego
Mignanego
Moconesi
Moneglia
Montoggio
Né
Pieve Ligure
Portofino
Rapallo
Recco
Rezzoaglio
Ronco Scrivia
Rossiglione
Rovegno
S. Colombano Certenoli

S. Margherita Ligure
Sant'Olcese
S. Stefano d'Aveto
Savignone
Serra Riccò
Sestri Levante
Sori
Tiglieto
Tribogna
Valbrenna
Vobbia
Zoagli

Provincia della Spezia

Amministrazione Provinciale della Spezia

Comuni di:

Ameglia
Arcola
Beverino
Bolano
Borghetto Vara
Brugnato
Calice al Cornoviglio
Carro
Castelnuovo Magra
Follo
Framura
La Spezia
Lerici
Maissana
Monterosso al Mare
Ortonovo
Pignone
Porto Venere
Riccò del Golfo
Riomaggiore
Rocchetta Vara
S. Stefano Magra
Sarzana
Sesta Godano
Varese Ligure
Vernazza
Vezzano Ligure
Zignago

Elenco “B” – Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1990 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Badalucco
Bordighera
Camporosso
Castelvittorio
Chiusavecchia
Cosio d’Arroschia
Isolabona
Lucinasco
Perinaldo
Rocchetta Nervina
S. Biagio della Cima
Seborga
Soldano
Vallebona
Vallecrosia
Ventimiglia
Vessalico

Provincia di Savona

Comuni di:

Albisola Superiore
Balestrino
Bardineto
Borgio Verezzi
Cairo Montenotte
Castelbianco
Castelvecchio di Rocca Barbena
Ceriale
Magliolo
Mioglia
Pontinvrea
Rialto
Sassello
Spotorno
Stellanello
Testico
Urbe
Varazze
Zuccarello

Provincia di Genova

Comuni di:

Arenzano
Avegno
Bargagli
Castiglione Chiavarese
Cicagna
Coreglia Ligure
Fascia
Favale di Malvaro
Fontanigorda
Gorreto
Lorsica
Montebruno
Neirone
Orero
Propata
Rondanina
Torriglia
Uscio

Provincia della Spezia

Comuni di:

Bonassola
Carrodano
Deiva Marina
Levanto

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO****25.01.2010****N. 11**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 3.564.909,48 (1° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 42, comma 4, in virtù del quale "Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";

Visto in particolare l'art. 12 della citata l.r. 64/2009;

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che con nota n. IN/2010/538 del 12/01/2010 il Dirigente dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 3.564.909,48 onde consentire l'integrale erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2009 sul capitolo di spesa 1703 "Trasferimento a enti delle amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art.4 della l. 11/01/1996, n.23" nell'ambito dell'U.P.B. 7.203 "Edilizia scolastica";

Che nel citato documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2010", in relazione al predetto capitolo 1703 di spesa non risulta iscritto alcun residuo presunto;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 1703 di spesa risulta, alla chiusura dell'esercizio 2009, un residuo complessivo di euro 3.564.909,48 di cui:

- euro 1.672.381,00 provenienza annualità 2009
- euro 1.125.228,94 provenienza annualità 2008
- euro 767.299,54 provenienza annualità 2007

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo 1703 di spesa per complessivi euro 3.564.909,48 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell'esercizio 2009 prima dell'approvazione della legge di assestamento 2010 con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

DECRETA

E' prelevata dall'U.P.B. 18.209 "Fondi di riserva" la somma di euro 3.564.909,48 (tremilioni-cinquecentosessantaquattromilanovecentonove/48) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'Unità Previsionale di Base 7.203 "Edilizia scolastica" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2010 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2010":

- a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2010 in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.209	“Fondi di riserva” (conto capitale)	- 3.564.909,48 (tremilionicinquecentose ssanta- quattromilanovecentono ve/48)
U.P.B. 7.203	“ Edilizia scolastica”	+ 3.564.909,48 (tremilionicinquecentose ssanta- quattromilanovecentono ve/48)
		<hr/> <hr/> =

b) Variazioni al Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2010” in termini di cassa
(euro)

U.P.B. 18.209	Cap.9591 “Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa”	- 3.564.909,48 (tremilionicinquecentoses santa- quattromilanovecentonov e/48)
U.P.B. 7.203	Cap.1703 “Trasferimento a enti delle amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art.4 della l. 11/01/1996, n.23”	+ 3.564.909,48 (tremilionicinquecentoses santa- quattromilanovecentonov e/48)
		<hr/> <hr/> =

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

25.01.2010**N. 12**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 500.000,00 (1° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/129 del 07/01/2010, il Dirigente del Settore Sistema Scolastico - Educativo Regionale ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di istruzione e formazione professionale":

		(euro)
Cap. 4030	"Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18 L.R. 05/11/1993, n.52	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
Cap. 4031 Ridenominato	"Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione centrale di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18 L.R. 05/11/1993, n.52	+250.000,00 (duecentocinquantamila/00)
Cap. 4032 Ridenominato	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18	+ 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 dal cap. 4030 ai capitoli 4031 e 4032:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010" per euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di istruzione e formazione professionale":

		(euro)
Cap. 4030	"Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18 L.R. 05/11/1993, n.52	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
Cap. 4031 Ridenominato	"Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione centrale di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18 L.R. 05/11/1993, n.52	+250.000,00 (duecentocinquantamila/00)
Cap. 4032 Ridenominato	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione" L.R. 11/05/2009, n.18	+ 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)

==
--
==

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

25.01.2010**N. 13**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.620.000,00 (2° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/556 del 12/01/2010, il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 1.620.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.201 “Interventi nel settore dell’ambiente”:

(euro)

Cap. 2065	“Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Provincie ” l.r. 03/07/2007, n. 23 art.16	- 1.620.000,00 (unmilionesecentoventimila/00)
Cap. 2067	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Provincie ” l.r. 03/07/2007, n. 23 art.16	+ 1.620.000,00 (unmilionesecentoventimila/00)
		<hr/> -- <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 1.620.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.201 dal cap. 2065 al capitolo 2067.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” per euro 1.620.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.201 “ Interventi nel settore dell’ambiente ”:

		(euro)
Cap. 2065	“Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Provincie ” l.r. 03/07/2007, n. 23 art.16	- 1.620.000,00 (unmilione seicentoventimila/00)
Cap. 2067	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Provincie ” l.r. 03/07/2007, n. 23 art.16	+ 1.620.000,00 <u>(unmilione seicentoventimila/00)</u>
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

25.01.2010

N. 14

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (3° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";
Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.);"
Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";
Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;
Considerato che, con nota n. IN/2010/1448 del 21/01/2010, il Dirigente del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

		(euro)
Cap. 8217	"Spese per l'attuazione del Piano degli Interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti" l.r. 02/07/2002, n. 26	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
Cap. 8216	"Contributi alle Associazioni per l'attuazione del Piano degli Interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti " l.r. 02/07/2002, n. 26	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		<hr/> -- <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 dal cap. 8217 al capitolo 8216.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

		(euro)
Cap. 8217	"Spese per l'attuazione del Piano degli Interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti" l.r. 02/07/2002, n. 26	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
Cap. 8216	"Contributi alle Associazioni per l'attuazione del Piano degli Interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti " l.r. 02/07/2002, n. 26	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		<hr/> -- <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

25.01.2010

N. 15

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 40.000,00 (4° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2010”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/421 del 11/01/2010, il Dirigente del Servizio Manifestazioni Imprese e Professioni Turistiche ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 40.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi Promozionali per il Turismo”:

		(euro)
Cap. 8404	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica ” l.r. 04/10/2006, n. 28	
		- 40.000,00 (quarantamila/00)
Cap. 8421	“Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica ” l.r. 04/10/2006, n. 28	
		+ 40.000,00 (quarantamila/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 40.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 dal cap. 8404 al capitolo 8421.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” per euro 40.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “ Interventi Promozionali per il Turismo ”:

	(euro)
Cap. 8404 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28	
	- 40.000,00 (quarantamila/00)
Cap. 8421 "Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28	
	+ 40.000,00 (quarantamila/00)
	<hr/> <hr/> --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

25.01.2010

N. 17

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 498.100,00 (5° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2010”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/1270/LS del 20/01/2010, il Dirigente del Settore Trasporti ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 498.100,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 6.101 “Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale”:

		(euro)
Cap. 3105	“Contributi a favore delle aziende di trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Quota Regionale ”	- 498.100,00 (quattrocentonovantottomilacento/00)
Cap. 3114	“Spese per il trasporto pubblico marittimo” L.R. 01/12/2006, n. 40 art. 7 L.R. 09/11/1998, n. 31 art. 6 D.LGS. 19/11/1997, N.422	+ 300.000,00 (trecentomila/00)
Cap. 3115	“Fondo regionale trasporti pubblici locali, finanziato con risorse regionali” L.R. 01/12/2006, n. 40 art. 7 L.R. 09/09/1998, n. 31	+ 198.100,00 <u>(centonovantottomilacento/00)</u>
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 498.100,00 nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 dal cap. 3105 ai capitoli 3114 e 3115.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" per euro 498.100,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale":

	(euro)
Cap. 3105 "Contributi a favore delle aziende di trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Quota Regionale "	- 498.100,00 (quattrocentonovantottomilacent to/00)
Cap. 3114 "Spese per il trasporto pubblico marittimo" L.R. 01/12/2006, n. 40 art. 7 L.R. 09/11/1998, n. 31 art. 6 D.LGS. 19/11/1997, N.422	+ 300.000,00 (trecentomila/00)
Cap. 3115 "Fondo regionale trasporti pubblici locali, finanziato con risorse regionali" L.R. 01/12/2006, n. 40 art. 7 L.R. 09/09/1998, n. 31	+ 198.100,00 (centonovantottomilacent o/00)
	<hr/> <hr/> <hr/>
	--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

27.01.2010**N. 18**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 600.000,00 (6° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2010”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/837 del 15/01/2010, il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 600.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 11.103 “Spese per le attività di istruzione e formazione professionale”:

		(euro)
Cap. 4020	“Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per attività formative” l. 21/12/1978, n. 845 l.r. 05/11/1993, n. 52, art.37-38-39-40-41 l.r. 11/05/2009, n. 18	- 600.000,00 (seicentomila/00)
Cap. 4018	“Trasferimenti a Imprese di fondi per attività formative” l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 4019	“Spese dirette per attività formative” l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 4023	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività formative” l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)

--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 600.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 11.103 dal cap. 4020 ai capitoli 4018, 4019 e 4023.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" per euro 600.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di istruzione e formazione professionale":

	(euro)
Cap. 4020 "Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per attività formative" l. 21/12/1978, n. 845 l.r. 05/11/1993, n. 52, art.37-38-39-40-41 l.r. 11/05/2009, n. 18	- 600.000,00 (seicentomila/00)
Cap. 4018 "Trasferimenti a Imprese di fondi per attività formative" l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 4019 "Spese dirette per attività formative" l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 4023 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività formative" l.r. 11/05/2009, n. 18	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
	<hr/> <hr/> -- <hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

27.01.2010

N. 19

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 700.000,00 (7° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/1162 del 19/01/2010, il Dirigente del Settore Competitività e Innovazione del Sistema Produttivo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 700.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

		(euro)
Cap. 8107	"Trasferimenti a imprese di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" L.R. 13/8/2007, n. 28 artt. 8-9	- 700.000,00
		(settecentomila/00)
Cap. 8105 RIDENOMINATO	"Trasferimenti a enti dell'amministrazione centrale di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno e all'estero, delle piccole e medie imprese produttive" L.R. 09/02/2000, n. 8 artt. 13-14 L.R. 13/08/2007, n. 28 artt. 8-9	+ 60.000,00
		(sessantamila/00)
Cap. 8111	"Spese dirette di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" L.R. 13/08/2007, n. 28 artt. 8-9	+ 640.000,00
		(seicentoquarantamila/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 700.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 dal cap. 8107 ai capitoli 8105 e 8111.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010" per euro 700.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

		(euro)
Cap. 8107	"Trasferimenti a imprese di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" L.R. 13/8/2007, n. 28 artt. 8-9	- 700.000,00 (settecentomila/00)
Cap. 8105 RIDENOMINATO	"Trasferimenti a enti dell'amministrazione centrale di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno e all'estero, delle piccole e medie imprese produttive" L.R. 09/02/2000, n. 8 artt. 13-14 L.R. 13/08/2007, n. 28 artt. 8-9	+ 60.000,00 (sessantamila/00)
Cap. 8111	"Spese dirette di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" L.R. 13/08/2007, n. 28 artt. 8-9	+ 640.000,00 (seicentoquarantamila/00)
		<hr/> <hr/> --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

27.01.2010

N. 20

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (8° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/1454 del 21/01/2010, il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 200.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il Turismo":

		(euro)
Cap. 8402	"Contributi all'Agenzia regionale per la promozione turistica per l'attività di promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28, art. 23	- 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 8404	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica " l.r. 04/10/2006, n. 28	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
		<hr/> -- <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 200.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 dal cap. 8402 al capitolo 8404.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2010" per euro 200.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
Cap. 8402	"Contributi all'Agenzia regionale per la promozione turistica per l'attività di promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28, art. 23	- 200.000,00 (duecentomila/00)
Cap. 8404	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica " l.r. 04/10/2006, n. 28	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
		<hr/> -- <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

27.01.2010**N. 21**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.117.080,83 (9° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 64 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2010";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010" allegato alla D.G.R. n.1880 del 22 dicembre 2009;

Considerato che, con nota n. IN/2010/1715 del 25/01/2010, il Direttore Generale del Dipartimento Ricerca , Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 1.117.080,83 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro":

(euro)

Cap. 4672	"Trasferimento di fondi recuperati per revoca già assegnati a valere sul fondo per l'occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell'impiego" Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2	- 15.684,88 (quindicimilaseicentoottantaquattro/88)
Cap. 4673	"Trasferimenti a Imprese di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l'occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell'impiego" Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2	- 666.350,00 (seicentosessantaseimilatrecentocinquanta/00)
Cap. 4674	"Spese finanziate con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l'occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell'impiego" Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6	- 123.501,56 (centoventitremilacinquecentouno/56)

Cap. 4676	<p>“Impiego di somme già erogate e non utilizzate dal destinatario per la realizzazione di misure di politica attiva per l’impiego a valere sul fondo per l’occupazione” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2</p>	<p>- 311.544,39 (trecentoundicimilacinquecentoquarantaquattro/39)</p>
Cap. 4669	<p>“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2</p>	<p>+ 1.117.080,83 (unmilione centodiciassettemilaottanta/83)</p>
		<hr/> -- <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 1.117.080,83 nell’ambito dell’U.P.B. 11.104 dai capitoli 4672, 4673, 4674, 4676 al capitolo 4669.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2010” per euro 1.117.080,83 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 11.104 “Spese per la promozione dell’occupazione, sicurezza e qualità del lavoro”:

		(euro)
Cap. 4672	<p>“Trasferimento di fondi recuperati per revoca già assegnati a valere sul fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2</p>	<p>- 15.684,88 (quindicimilaseicentoottantaquattro/88)</p>
Cap. 4673	<p>“Trasferimenti a Imprese di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2</p>	<p>- 666.350,00 (seicentosessantaseimilatrecentocinquanta/00)</p>

Cap. 4674	“Spese finanziate con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6	- 123.501,56 (centoventitremilacinquecentouno/56)
Cap. 4676	“Impiego di somme già erogate e non utilizzate dal destinatario per la realizzazione di misure di politica attiva per l’impiego a valere sul fondo per l’occupazione” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2	- 311.544,39 (trecentoundicimilacinquecentoquarantaquattro/39)
Cap. 4669	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Fondo per l’occupazione – per la realizzazione di misure di politica attiva dell’impiego” Reiscrizione l. 17/05/1999, n. 144, art. 45 c. 6 D.lgs. 28/02/2000, n. 81 art. 8 c.1 D.L. 24/11/2000, n. 346, art. 2 c.2	+ 1.117.080,83 (unmilione centodiciassettemilottanta/83)
		----- -- =====

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO****26.01.2010****N. 23**

Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. 22/2009. Approvazione elenco integrativo Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale n. 589 del 30 dicembre 2009, con il quale, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 22/2009, sono stati approvati gli elenchi "A" e "B", relativi rispettivamente agli Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m.;

DATO atto che:

- a) gli elenchi di cui sopra sono stati redatti sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Enti locali in ordine agli adempimenti dagli stessi assunti entro il termine previsto dall'art. 159 del Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.;
- b) nei confronti dei Comuni ricompresi nell'elenco denominato "B", per i quali si è determinata l'automatica ed immediata decadenza dall'esercizio delle ridette funzioni autorizzatorie e la conseguente attribuzione delle stesse alla Provincia di rispettiva competenza, la citata l.r. n. 22/2009 all'art. 5 ha previsto la possibilità di riacquisire la ridetta subdelega delle funzioni suddette a seguito dell'attuazione degli adempimenti di cui agli articoli 2 e 3 della medesima e della pubblicazione sul BURL della modifica del ridetto elenco;

CONSIDERATO che entro la data del 25 gennaio 2010 n. 17 Comuni inadempienti al 31.12.2009 e ricompresi nel ridetto elenco "B" hanno provveduto ad assumere i suddetti adempimenti, per cui si rende necessario procedere all'aggiornamento dell'elenco in questione attraverso il presente decreto;

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA

- l'integrazione dell'elenco "A", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni idonei ammonta a 194, sul totale di 235 liguri;
- la correlativa modifica dell'elenco "B", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni non idonei ammonta a 41;

Il presente decreto è notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed ai suoi Uffici periferici ed alle competenti Province, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 22/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

(segue allegato)

Elenco "A" – Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1990 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Airole
Apricale
Aquila d'Arroschia
Armo
Aurigo
Bajardo
Bordighera
Borghetto d'Arroschia
Borgomaro
Caravonica
Carpasio
Castellaro
Ceriana
Cervo
Cesio
Chiusanico
Chiusavecchia
Cipressa
Civezza
Costarainera
Diano Arentino
Diano Castello
Diano Marina
Diano S. Pietro
Dolceacqua
Dolcedo
Imperia
Lucinasco
Mendatica
Molini di Triora
Montalto Ligure
Montegrosso Pian Latte
Olivetta S. Michele
Ospedaletti
Perinaldo
Pietrabruna
Pieve di Teco
Pigna
Pompeiana
Pontedassio
Pornassio
Prelà
Ranzo
Rezzo
Riva Ligure
S. Bartolomeo al Mare
S. Biagio della Cima
S. Lorenzo al Mare
Sanremo
Santo Stefano al Mare
Taggia
Terzorio
Triora
Vallecrosia
Vasia
Ventimiglia
Vessalico
Villa Faraldi

Provincia di Savona**Comuni di:**

Alassio
Albenga
Albisola Superiore
Albissola Marina
Altare
Andora
Arnasco
Bergeggi
Boissano
Borghetto Santo Spirito
Bormida
Cairo Montenotte
Calice Ligure
Calizzano
Carcare
Casanova Lerrone
Castelvecchio di Rocca Barbena
Celle Ligure
Cengio
Cisano sul Neva
Cosseria
Dego
Erli
Finale Ligure
Garlenda
Giustenice
Giusvalla
Laigueglia
Loano
Mallare
Massimino
Millesimo
Murialdo
Nasino
Noli
Onzo
Orco Feglino
Ortovero
Osiglia
Pallare
Piana Crixia
Pietra Ligure
Plodio
Quiliano
Roccapignale
Savona
Stella
Stellanello
Toirano
Tovo San Giacomo
Vado Ligure
Vendone
Vezzi Portio
Villanova d'Albenga

Provincia di Genova**Comuni di:**

Arenzano
Bogliasco
Borzonasca
Busalla
Camogli
Campoligure
Campomorone
Carasco
Casarza Ligure
Casella
Castiglione Chiavarese
Cerano
Chiavari
Cogoleto
Cogorno
Crocefieschi
Davagna
Genova
Isola del Cantone
Lavagna
Leivi
Lumarzo
Masone
Mele
Mezzanego
Mignanego
Moconesi
Moneglia
Montoggio
Né
Pieve Ligure
Portofino
Rapallo
Recco
Rezzoaglio
Ronco Scrivia
Rossiglione
Rovegno
S. Colombano Certenoli
S. Margherita Ligure
Sant'Olcese
S. Stefano d'Aveto
Savignone
Serra Riccò
Sestri Levante
Sori
Tiglieto
Tribogna
Valbrenna
Vobbia
Zoagli

Provincia della Spezia**Comuni di:**

Ameglia
Arcola
Beverino
Bolano
Borghetto Vara

Brugnato
Calice al Cornoviglio
Carro
Carrodano
Castelnuovo Magra
Deiva Marina
Follo
Framura
La Spezia
Lerici
Levanto
Maissana
Monterosso al Mare
Ortonovo
Pignone
Porto Venere
Riccò del Golfo
Riomaggiore
Rocchetta Vara
S. Stefano Magra
Sarzana
Sesta Godano
Varese Ligure
Vernazza
Vezzano Ligure
Zignago

Elenco “B” – Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1990 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Badalucco
Camporosso
Castelvittorio
Cosio d’Arroschia
Isolabona
Rocchetta Nervina
Seborga
Soldano
Vallebona

Provincia di Savona

Comuni di:

Balestrino
Bardineto
Borgio Verezzi
Castelbianco
Ceriale
Magliolo
Mioglia
Pontinvrea
Rialto
Sassello
Spotorno
Testico
Urbe
Varazze
Zuccarello

Provincia di Genova

Comuni di:

Avegno
Bargagli
Cicagna
Coreglia Ligure
Fascia
Favale di Malvaro
Fontanigorda
Gorreto
Lorsica
Montebruno
Neirone
Orero
Propata
Rondanina
Torriglia
Uscio

Provincia della Spezia

Comuni di:

Bonassola

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI BACINO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.01.2010**N. 189/3295**

Comune di Cogoleto. Variante al vigente P.R.G., di esclusivo interesse locale, relativa alla cancellazione della previsione di tratto di viabilità pubblica tra Loc. Schivà e Loc. Maluea di Pratozanino.

IL DIRIGENTE

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, della Variante al vigente Piano Regolatore Generale, di esclusivo interesse locale, adottata con D.C.C. n. 24 del 27/04/2009, relativa alla cancellazione della previsione di tratto di viabilità pubblica che collega la loc. Schivà con loc. Maluea di Pratozanino, ed attribuzione alle aree interessate di destinazione d'uso coerente con quelle delle zone urbanistiche limitrofe alla stessa, come nel dettaglio sopra specificato;
2. gli elaborati della Variante come sopra approvata, ed elencati nelle premesse del presente Provvedimento, siano debitamente vistati e depositati agli atti del Servizio Pianificazione Generale di questa Provincia.
3. il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
 - Pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - Deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Cogoleto, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Arch. Andrea Pasetti

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

12.01.2010**N. 165/2552**

Comune di Ronco Scrivia. Variante parziale alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale integrativa dell'art. 55.2 - Sottozona DE2 - in Loc. Isolabuona.

IL DIRIGENTE

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., della Variante al Piano Regolatore Generale, come adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 14 del 29.04.2009, finalizzata miglior specificazione dell'utilizzo aggiuntivo del tracciato esistente per attività di kart a fruizione pubblica complementare a quella prevalente a servizio dell'attività produttiva già esistente nella Sottozona DE2 – in Loc. Isolabuona, con le seguenti prescrizioni:
 - obbligo di verifica in sede di rilascio dell'autorizzazione per gli interventi ammessi con la variante urbanistica in esame, mediante apposito studio, del rispetto dei caratteri ambientali della zona, in particolare quello acustico, con conseguente valutazione delle interferenze, ed eventuali opere di mitigazione necessarie, con il corridoio ecologico del Torrente Scrivia di cui al PTC provinciale ed alla Pianificazione di Bacino; in tal senso deve essere specificata la norma del nuovo comma introdotto all'art. 55.2 delle Norme di Attuazione del P.R.G.;
 - obbligo di reperimento di parcheggi di servizio alla attività di Kart in misura dimostrata congruente al fabbisogno relativo all'attività di fruizione pubblica introdotta, con conseguente integrazione del nuovo comma introdotto all'art. 55.2 delle Norme di Attuazione del P.R.G.;
2. che gli elaborati della Variante come sopra approvata ed elencati nelle premesse del presente Provvedimento, saranno debitamente vistati e depositati agli atti del Servizio Pianificazione Generale di questa Provincia, a seguito del ricevimento della Deliberazione comunale di accettazione della prescrizione di cui al precedente punto 1;
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
4. che il Comune di Ronco Scrivia è, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, successivamente al ricevimento degli elaborati come sopra vistati dalla Provincia.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
arch. Andrea Pasetti

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE
TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

15.01.2010

N. 235

Concessione per derivare dal corso d'acqua torrente Pora ad uso irriguo in località Bombè del comune di Calice Ligure. Concessionari: Sigg.ri Pampararo Daniele e Pampararo Riccardo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, ai Sigg. Pampararo Daniele e Pampararo Riccardo è concesso di derivare dal Torrente Pora, nel bacino del T. Pora in località Bombe - Comune di Calice Ligure, una quantità di acqua non superiore a Moduli massimi 0,15 (1/sec 1,5) e Moduli medi 0,0034 (1/sec 0,34) ad uso irriguo, al fine di irrigare circa mq 6787 di terreno in Comune di Calice Ligure, per complessive 5 ore e 26 minuti al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 23,26),
2. la suddetta concessione è accordata per ANNI VENTI successivi, continui e decorrenti dalla data del 01/07/2009, data di assentimento della concessione per l'attraversamento al km 0+181 della S.P. n° 46 "Calice - Eze" rilasciata dalla Provincia di Savona con Decreto n° 4775 del 01/07/2009, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n.12547 di repertorio in data 30/12/2009 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 12 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

Omissis

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.12.2009

N. 6

VAM (valori agricoli medi) delle Regioni Agrarie relative alla Provincia della Spezia per l'anno 2010.

LA COMMISSIONE

Omissis

Dato atto che le Regioni Agrarie relative alla Provincia della Spezia sono le seguenti:

Regione Agraria n. 1 Alto Vara.

Comuni di Carro, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago.

Regione Agraria n. 2 Medio Vara

Comuni di Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Bugnato, Calice al Cornoviglio, Corrodano, Follo, Pignone, Riccò del Golfo della Spezia.

Regioni Agrarie n. 3 Colline Litoranee di Levante.

Bonassola, Deiva Marina, Framura, Levante, Monterosso al Mare, Riomaggiore Vernazza.

Regione Agraria n. 4 Colline Litoranee della Spezia.

Comuni di Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra. La Spezia, Lerici, Ortonovo, Porto Venere, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.

DETERMINA

Conseguentemente che i VAM per l'anno 2010 sono i seguenti:

PROVINCIA DELLA SPEZIA

V.A.M. ANNO 2010

	VALORI	AGRICOLI	MEDI	
	R.A. 1	R.A.2	R.A. 3	R.A. 4
TIPO CULTURA	Alto Vara	Medio Vara	Coll.lit.Levanto	Coll.Lit.La Spezia
SEMINATIVO	15.000,00	20.000,00	23.000,00	38.000,00
SEMINAT.ARB.	20.000,00	23.000,00	26.000,00	40.000,00
SEM.IRR.	21.000,00	24.000,00	27.000,00	57.000,00
SEM.ARB.IRR	27.000,00	24.000,00	27.000,00	64.000,00
PRATO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00
PRATO ARB.	6.000,00	6.000,00		
PRATO IRRIGUO	15.000,00			
ORTO IRRIGUO			118.000,00	118.000,00
ORTO IRR.ARB.			118.000,00	
AGRUMETO			147.000,00	
FRUTTETO		35.500,00		73.000,00
VIGNETO	17.600,00	49.000,00	110.000,00	92.000,00
VIGNETO IRRIGUO			110.000,00	
ULIVETO	17.600,00	29.500,00	35.000,00	38.000,00
ULIVETO VIGNETO	17.600,00	29.500,00	35.000,00	32.000,00
CANNETO				13.000,00
PASCOLO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
PASCOLO ARB.	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
PASCOLO CESP,	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
INCOLTO PROD.	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
BOSCO ALTO	8.800,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00
BOSCO CEDUO	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
BOSCO MISTO	5.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Per i vigneti D.O.C. maggiorazione del 50%				
Per i vigneti IGT maggiorazione del 25%				

La deliberazione è approvata all'unanimità.

Omissis

IL PRESIDENTE FF.
Dr. Carlo Bacchetti

IL SEGRETARIO
Dr. Vinicio Ceccarini

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.12.2009

N. 7

Esproprio relativo alla "Realizzazione di un DISTRIPARK nel Comparto C - Lotto A - Zona Retroportuale in Comune di Santo Stefano di Magra."

LA COMMISSIONE

omissis

DELIBERA

a) di determinare per i terreni identificati nelle premesse e segnatamente:

- 1) intestatario catastale : Carpena Giovanni , Carpena Maria Letizia, Peluffo Anna Maria Clotilde, Rossi Emanuela, Rossi Grazia

NCT Comune di Santo Stefano di Magra:
Foglio 7 mappali 470, 488, 1069

- 2) intestatario catastale: Carpena Giovanni, Carpena Maria Letizia, Coppola Anna Maria , Coppola Clara , Coppola Felice, Fiori Lorenza, Peluffo Anna Maria Clotilde, Rossi Emanuela, Rossi Grazia

NCT Comune di Santo Stefano di Magra:
Foglio 7 mappale 341

L'indennità di esproprio (calcolata secondo il criterio del valore venale del bene ex art. 36 del T.U. n. 327/2001) in €/mq 25,00

omissis

La deliberazione è approvata all'unanimità dei voti

IL PRESIDENTE FF.

Dr. Carlo Facchetti

IL SEGRETARIO.

Dr. Vinicio Ceccarini

**COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE
DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.12.2009

N. 8

Esproprio relativo alla "Realizzazione dei lavori di adeguamento idraulico del torrente Nuova Dorgia tra Via Carducci e Viale S. Bartolomeo- Comune della Spezia."

LA COMMISSIONE

omissis

DELIBERA

a) di determinare per il terreno identificato in premessa e segnatamente:

- intestatari catastali: Canevaro Elda nata a Genova il 4/02/1924 prop. 6/48, Dulbecco Chiara nata a Genova il 12/11/1955 prop. 1/16, Dulbecco Martina nata a Genova il 30/03/1957 prop. 1/16, Merello Carmen nata a Zoagli il 23/06/1922 prop. 4/48, Merello Fortunato nato a Cagliari il 26/03/1951 prop. 3/48, Merello Francesca nata a Cagliari il 9/03/1949 prop. 3/48, Merello Giovanni nato a Cagliari il 02/10/1945 prop. 3/48, Merello Giovanni Battista nato a San Giorgio Monferrato il 25/04/1919 prop. 4/48, Merello Fortunato fu Giovanni prop. 12/48, Piaggio Emilia nata a Genova il 13/05/1968 prop. 1/72, Piaggio Giovanna nata a Genova il 28/11/1970, Piaggio Maria Caterina nata a Zoagli il 20/08/1943 prop. 3/72, Piaggio Raffaella nata a Genova il 9/12/1981 prop. 1/72, Pizzorni Maria nata ad Alghero il 17/11/1891 usufr. 1/3, Residenza Conte Canevaro con sede in Zoagli prop. 1/24.

NCT Comune di La Spezia:

Foglio 40 mappale 271

L'indennità di esproprio (calcolata secondo il criterio del valore venale del bene ex art. 38 del T.U. n. 327/2001) in €/mq 25,00

omissis

La deliberazione è approvata all'unanimità dei voti

IL PRESIDENTE FF.

Dr. Carlo Facchetti

IL SEGRETARIO.

Dr. Vinicio Ceccarini

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

21.01.2010

N. 1

Esproprio relativo alla "Realizzazione dei lavori di completamento argine in sponda destra del fiume Magra a monte del Ponte della Colombiera – Comune di Ameglia . Lotti 7 e 8 ".

LA COMMISSIONE

Omissis
DELIBERA

1) Di confermare le indennità di esproprio stimate con determinazione Dir. n. 54 del 22/04/2009 e segnatamente:

- intestatari catastali : Santuzzi Mario nato a Genova il 26/04/1934 compr e Viti Aldo nato a Forte dei Marmi il 16/05/1935 compr.
NCT Comune di Ameglia :
Foglio 7 mappali 338, 341, 342, 548, 552, 556.
Per i mappali sopra descritti la stima si conferma in €/mq. 3,8
- intestatario catastale : Viti Aldo nato a Forte dei Marmi il 16/05/1935
NCT Comune di Ameglia :
Foglio 7 mappali 549, 550,553, 554, 555, 557.
Per i mappali sopra descritti la stima si conferma in €/mq. 3,8

- intestatari catastali : Boncand Angela nata il 30/08/1956 prop. 8/16, Lucani Bianca nata il 18/8/1898 prop. 2/16, Lucani Piergiovanni nato ad Ameglia il 29/06/1943 prop. 2/16, Lucani Sville prop. 2/16
NCT Comune di Ameglia :
Foglio 7 mappale 397 + soprassuolo : rete metallica mq. 22,5
Per il mappale sopra descritto la stima si conferma in €/mq. 35,00 + €225,00 relativo all'indennizzo della recinzione abbattuta
- intestatari catastali : Merani Giovanna nata a La Spezia il 16/01/1933 prop. ¾, Simonini Daniela nata a La Spezia il 20/10/1961 prop. 1/4.
NCT Comune di Ameglia :
Foglio 7 mappali 702, 751, 1401, 1402 (C2 Fabbr.).
Soprassuolo: Recinzione in rete mq. 30, n. 2 pali + proiettore, pozzo, cancello elettrico automatico, rampa asfaltata di accesso al rimessaggio, recinzione con cordolo e paletti per mq. 36,75, pianta ornamentale

Per i mappali 702, 751 e 1401 la stima si conferma in €/mq. 35,00
Per il manufatto censito al n. 1402 la stima si conferma in €/mq. 150,00
Per quanto concerne il soprassuolo viene confermata la stima effettuata dalla Provincia e segnatamente:
 - Recinzione con paletti metallici e rete metallica in precario stato di conservazione h. 1,50 x l. 20,00 m Tot. mq 30 - €/mq 10,00 x 30 mq Totale indennizzo recinzione € 300,00
 - Presa d'acqua a terra a piede rilevato stradale : Non si ritiene di stimare in quanto, durante l'esecuzione dei lavori , l'Ente Espropriante provvederà, a propria cura e spese, a ripristinare la "presa d'acqua" ;
 - N. 2 pali in metallo con proiettore da esterno : €500,00- Si indennizza il costo di smontaggio e rimontaggio in altro sito nonché il valore intrinseco del bene ormai ammortizzato ed in non ottimale stato di conservazione
 - Sul mappale 1401 è presente un pozzo con pompa elettrica ad immersione. La pompa non è oggetto di indennizzo in quanto asportabile e riutilizzabile da parte della proprietà. Per quanto riguarda il valore del pozzo, è ragguagliato al costo di trivellazione a nuovo dedotto l'ammortamento presumibile dell'esistente; ne consegue un prezzo stimato a corpo in €2.000,00. Si sottolinea che si procederà al pagamento dell'indennizzo in questione solo se la proprietà dimostrerà la legittimità di detto manufatto; in particolare dovrà essere esibita la denuncia del pozzo e della derivazione d'acqua presso il competente Ufficio Opere Idrauliche del Settore Difesa del Suolo presso questa Provincia;
 - Cancello elettrico automatico lungh. M 4,80, h. 1,50: Stima a corpo €2.000,00-ragguagliata al costo dello smontaggio e rimontaggio, tenuto conto che la ditta proprietaria potrà asportare il manufatto per ricollocarlo in altro sito.
 - Rampa asfaltata larga 4 m. e lunga 20 m : Stima €1.250,00 a corpo (binder €750,00 + tappeto usura €500,00)
 - Recinzione in discreto stato di manutenzione, con cordolo in cls , paletti h. 1,50, lungh. m. 24,5 (17,00 + 7,50) x €/mq 25 ,00
Tot. mq 36,75 TOT € 918,75
 - Vegetazione ornamentale consistente in palma, diametro m 1,00 + siepe in lauro + siepe di oleandri = Totale indennizzo €1.000,00
- intestatario catastale : S.n.c. Immobiliare S. Marco di Bertacchini Sandra & C.
NCT Comune di Ameglia :
Foglio 7 mappale 384 - Interessato per 90 mq da imposizione di Servitù Coattiva
Indennità per l'asservimento di 90 mq. (calcolata in misura dell'85% dell'indennità di esproprio di €20,00 al mq) pari ad €1.530,00;

IL PRESIDENTE ff.
Dr. Carlo Facchetti

IL SEGRETARIO.
Dr. Vinicio Ceccarini

